IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 94. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 5 Aprile 1903.

Settimana all'estero

Le notizie, che si succedono dalla penisola dei Balcani, hanno nuovamente assunto un carattere di qualche gravità, non per fatto della popolazione cristiana, la quale si è rassegnata, sebbene un po' di mala voglia, all'esperimento delle riforme, ma principalmente per l'insurrezione dei musulmani albanesi, che alle riforme si oppongono.

Bande di insorti hanno contemporaneamente attaccato Mitrovitza e Vountra. Battute e disperse a Mitrovitza, le bande ottennero qualche successo a Vountra, dove, sorpreso il piccolo presidio, imposero al Kaimakan che loro fossero consegnati i gendarmi cristiani.

Il Sultano, che tra i musulmani dell'Albania conta i suoi più fedeli e tra essi le sue stesse guardie, sembra esitante ad agire con energia; ma dovrà pur acconciarsi ai consigli delle Potenze, perchè l'opposizione degli albanesi al programma di riforme amministrative, che le Potenze formularono e che la Sublime Porta accolse, fornisce alimento e dà una parvenza di legittimità all'agitazione macedone.

Le grandi Potenze, se sono concordi nel proposito di voler rispettato lo *statu quo* territoriale nei Balcani, lo sono altresì nel desiderio di vedere migliorata l'amministrazione delle popolazioni cristiane, che il trattato di Berlino ha mantenuto sotto la sovranità della Turchia. E la loro azione, mentre si svolge a Costantinopoli in favore delle riforme, si esplica con pari attività a Sofia per impedire che il movimento macedone, direttamente od indirettamente, riceva conforto ed aiuto dalla Bulgaria.

+

La presenza dell'Imperatore Guglielmo alle feste giubilari danesi e la visita del Re Edoardo d'Inghilterra alla Corte portoghese, sebbene avvenimenti di indole famigliare, acquistano tuttavia valore nei riguardi internazionali, come dimostrazione la prima del mutamento che il tempo ed una savia politica hanno prodotto nei rapporti di due Stati, che dopo il trattato di Praga, per il quale i Ducati dell'Elba furono strappati dalla Danimarca, pareva non doversi giammai riconciliare: come affermazione la seconda che la vecchia alleanza anglo portoghese, quantunque non scritta in alcun trattato formale, resiste al succedersi dei Governi e dei tempi.

+

Il *bill* agrario, presentato mercoledì ai Comuni d'Inghilterra dal Ministro per l'Irlanda, Wyndham, è il fatto più importante nell'ordine legislativo, che gli annali inglesi registrino dopo l'*Home rule* di Gladstone, che abortì, perchè parve troppo radicale, e si temè che diventasse un pericolo per l'unità dell'impero brittannico.

Il *bill* agrario, nulla innovando nei rapporti politici ed amministrativi dell'Irlanda con le altre parti del Regno, è destinato a produrre una vera rivoluzione nei riguardi della proprietà fondiaria, la quale, oggi posseduta, generalmente, da pochi *landlords* latifondisti, passerà in gran parte nelle mani dei fittaiuoli, che la coltivano.

Il progetto, approvato già in prima lettura ed accolto con largo favore anche dagli inglesi, che ne sperano il principio di una nuova era di concordia e di pace con l'isola sorella, anticipa ai fittaiuoli la bella somma di due miliardi e mezzo di lire nostre per riscattare dai *landlords* le terre, con obbligo di restituirle allo Stato nel termine di 68 anni.

La somma, che annualmente ogni fittaiuolo dovrà pagare per ammortamento del suo debito e per interesse al saggio del 3,25 per cento, resta quasi sempre al disotto delle somme, che egli ha finora pagate per affitto delle terre stesse: tenuto conto che il Governo abbuona gratuitamente 300 milioni, che rappresentano la differenza di stima delle proprietà da riscattarsi.

Astrazione fatta dalla sua importanza politica e sociale, *The Irish Land bill* resterà monumento perenne della grandezza finanziaria del Regno Unito, il quale all'indomani dei miliardi spesi nella guerra anglo-boera e nella riforma dei suoi ordini militari e navali, si sente ancora così economicamete forte, da destinare quasi tre miliardi alla soluzione del problema agrario irlandese.

+

Mentre in Austria la Camera dei deputati prende in considerazione un progetto che si propone di abolire il noto paragrafo 14° della Costituzione, per il quale il Governo è autorizzato, in determinati casi, a legiferare con ordinanze imperiali; in Ungheria il presidente del Consiglio, stretto dall'ostruzionismo, che rende impossibile l'andamento normale del lavoro parlamentare, dichiara risolutamente che, se non gli sarà concesso l'esercizio provvisorio, eserciterà *quand même* il bilancio secondo gli stanziamenti dell'anno presente.

+

Risoluta la questione delle Congregazioni religiose dalle deliberazioni del Parlamento, che hanno dato causa vinta al ministero Combes, approvato il bilancio, il Presidente della Repubblica francese si accinge a visitare l'Algeria. Al ritorno avverrà il suo incontro con il Re d'Inghilterra — che cancellerà le traccie ultime del malumore che l'incidente di Fashoda aveva lasciato tra i due stati, che l'interesse della civiltà generale deve mantenere uniti.

+

Al Marocco situazione sempre incerta: la voce che il Pretendente, il quale non è altro che il fratello maggiore del Sultano, sia entrato a Fez non ha ricevuto conferma, ma resta il fatto che molte tribù tra cui quelle kabile si sono schierate in di lui favore.

Le comunicazioni fra Tangeri a Fez e Tangeri e Tetuan sono sempre rotte. Tuttavia le notizie che si succedono sono talmente contradditorie che è difficile il farsi un'idea qualunqae sulla vera situazione, che un telegromma del *Morning Post* chiama incomprensibile.

Politica e Diplomazia

(S) **Belgrado**, 4. — Il Ministro degli esteri, Lozanic, ha presentato le sue dimissioni, che sono state accettate.

Il Pres. del Consiglio assumerà probabilmente l'*interim* degli esteri.

Berlino, 4. — E' priva di ogni fondamento la notizia che la Germania abbia chiesto al Vaticano di essere considerata la protettrice dei cristiani in Oriente ed abbia incaricato il card. Kopp alle trattative.

— Qui s'ignora completamente e non si ritiene probabile che il conte di Bülow abbia intenzione di fermarsi a Vienna nel suo ritorno in Germania.

(S) **Copenaghen**, 4. — L'Imperatore Guglielmo, cedendo ai ripetuti inviti fattigli dal Re Cristiano, ha ritardato di un giorno la sua partenza, che era stata fissata per questa sera.

Negli Stati-Uniti.

Milwaukee, 4. — Il Pres. Roosevelt, in un discorso di ieri sera fece alcune dichiarazioni sui *trusts*. Disse che le misure adottate dal Congresso rappresentano quanto era possibile fare in proposito. Si dovrebbe tentare di risolvere la questione per mezzo delle tariffe doganali.

Roosevelt terminò dicendo: Noi non siamo più ostili alle organizzazioni dei capitalisti che a quelle dei lavoratori e le appoggiamo entrambe, purchè si mantengano nei limiti dei loro doveri verso la Confederazione.

Il viaggio del Re d'Inghilterra.

(S) **Lisbona**, 4. — Re Edoardo fece ieri col Re Don Carlos un'escursione al Castello reale di Cintra.

Al ritorno in Lisbona, Re Edoardo ricevette il Corpo diplomatico e le delegazioni della Camera dei Pari e di quella dei deputati.

A queste il Re disse di aver contemplato ancora una volta la famosa linea di Torres Vedras, ove gli eserciti portoghese ed inglese, alleati, combatterono per la difesa del Portogallo. Fortunatamente i tempi sono cambiati e le nazioni portoghese ed inglese hanno amichevoli relazioni con la loro antica nemica: ma questa vecchia alleanza fra Portogallo e Inghilterra non fece che consolidarsi sempre più. Conchiuse augurandosi un riavvicinamento anche più intimo fra le due nazioni.

(S) **Lisbona** 4. — Il Re Edoardo ha visitato il Museo della Società geografica.

Le signore dall'alto delle tribune lo hanno letteralmente coperto di foglie di rose.

La visita a Roma.

(S) **Londra**, 4. — L'*Agenzia Reuter* ufficiosa annuncia che, durante la sua crociera, il Re Edoardo visiterà i Sovrani d'Italia a Roma.

La visita avrà carattere ufficiale.

Il *Times* parlando di questa prossima visita del Re Edoardo VII al Re d'Italia in Roma, dice che essa consoliderà indubbiamente le attuali amichevoli relazioni fra l'Inghilterra e l'Italia e farà sempre più apprezzare da ambe le parti gli interessi comuni ed i beneficii che si potranno ottenere mercè la mutua buona volontà.

Il *Daily Chronicle* dice che era conveniente che il primo viaggio del Re Edoardo VII all'estero comprendesse la visita al Sovrano di un paese, al quale il popolo inglese è così fortemente affezionato.

Il popolo inglese deplorò vivamente l'errore dei suoi uomini di Governo, quando essi permisero che sopravvenisse, senza alcuna necessità, una tensione fra i Governi inglese ed italiano; e constata ora con soddisfazione il recente ristabilimento del più normale buon accordo.

Londra, 4. — Accennando all'incontro di Re Edoardo col Presidente Loubet, i giornali dicono che Loubet è molto stimato in Inghilterra, come Re Edoardo in Francia e che il loro incontro consoliderebbe i legami d'amicizia e di stima tra le due Nazioni, cancellando ogni traccia d'incidenti irritanti.

Il *Times* dichiara che l'avvenimento prova il desiderio dei due Governi di risolvere amichevolmente le difficoltà esistenti al presente tra l'Inghilterra e la Francia ed anche quelle che potessero presentarsi nell'avvenire.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi** 4. — Il Senato si è prorogato al 19 maggio.

Ungheria.

(S) **Budapest** 4. — *Camera dei deputati.* — Il Presidente del Consiglio, Coloman Szell, rispondendo ad un'interpellanza di Okolicsanyi sulla politica dell'Austria-Ungheria nei Balcani, dice che questa politica tende ad ottenere che gli Stati balcanici conservino lo *statu quo* politico e nazionale e che perciò anche la integrità della Turchia sia mantenuta, affinchè i paesi balcanici si sviluppino, l'Austria-Ungheria possa vivere in pace con essi e nessuna Potenza eserciti un'influenza predominante in danno delle altre.

L'Austria-Ungheria si trova in ciò d'accordo colla Russia. L'intervista del 1897 affermò i principi di questa politica ed anche la visita del Ministro russo degli affari esteri, conte di Lamsdorff, aveva per iscopo che l'Austria-Ungheria e la Russia agissero di concerto. Dopo stabilito l'accordo anche colle altre Potenze l'applicazione delle riforme raccomandate alla Turchia e da essa accettate sarà continuata.

Le Potenze, soggiunge Coloman Szell, hanno il presentimento che le riforme non avranno risultati immediati. L'insurrezione mise radici più profonde ed ebbe scoppi e violenze deplorevolissime, per le conseguenze che può risentire il paese. La politica austro-ungarica rimane immutata di fronte a tali avvenimenti. Nessuno impedirà alla Turchia di reprimere questo movimento come fa ora, nella speranza che per questa via e coll'aiuto delle riforme il movimento si calmerà. *(Applausi).*

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 4. — Non si sa ancora quale direzione abbiano preso le bande albanesi respinte nell'attacco di Mitrovitza.

La guarnigione turca ha ricevuto quattro battaglioni di rinforzo.

Telegrammi da Pristina dicono però che la situazione a Mitrovitza è migliorata e che la calma regna nella regione.

Secondo informazioni da Monastir, gli abitanti di circa trenta villaggi bulgari del distretto di Ochrida si sarebbero sollevati contro i turchi.

Un nuovo attentato con la dinamite è stato commesso a Mustafa Pascià (frontiera bulgara). Si è fatta esplodere una cartuccia nei depositi governativi di petrolio. Vi sono stati danni materiali, ma nessun accidente di persone. Fu arrestato un bulgaro, sospettato autore dell'esplosione.

A Mustafà Pascià esiste un Comitato rivoluzionario, al quale risalirebbe la responsabilità dell'esplosione sulla strada ferrata.

(S) **Londra**, 4. — Il *Times* ha da Sofia: Si conferma che si è fatto saltare con la dinamite un grande ponte in ferro sulla linea ferroviaria da Salonicco a Dedeagh. Una certa quantità di dinamite fu trovata anche in altro punto della linea. Tutti i fili telegrafici in quelle località sono stati tagliati.

(S) **Vienna**, 4. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Un dispaccio privato reca la voce della morte del console russo a Mitrowitza, Scherbina, ma l'Ambasciata russa non ne ha ricevuta conferma.

Finora l'ambasciatore russo, Zinovieff, non ha diretto alla Porta alcun reclamo ufficiale per l'attentato ed attende istruzioni dal suo Governo.

Varii indizi che si sono potuti raccogliere proverebbero che la dinamite adoperata nei recenti attentati è stata introdotta dall'estero per via bulgara.

La Porta ha ricevuto la notizia confidenziale che i Comitati rivoluzionari macedoni preparano altri attentati fra Costantinopoli e Salonicco ed ha preso severi provvedimenti per prevenirli.

Il Sultano è rimasto soddisfatto del Comunicato nel *Messaggero del Governo* russo e specialmente dell'annunzio confidenziale ricevuto da Pietroburgo di una comunicazione diretta dalla Russia al Governo bulgaro nella quale si domanda la revoca dell'Agenzia commerciale bulgara a Monastir e si qualifica come equivoca l'attitudine del Governo bulgaro.

Pietroburgo, 4 — Il *Messaggero del Governo* pubblica un comunicato, che dice come in seguito all'audace assalto di Mitrowitza da parte degli Arnauti, l'Ambasciatore russo a Costantinopoli ha richiamata l'attenzione del Gran Visir sull'inanità, dimostrata dai fatti, dei tentativi fatti dalla Porta per ridurre gli Arnauti all'obbedienza ed alla sottomissione pacifica, e sulla necessità di prendere senza indugio misure energiche per prevenirli.

Il Gran Visir assicurò che il Governo conosce il suo dovere ed userà di tutti i mezzi di cui dispone per ristabilire la tranquillità. Ha soggiunto che fu aperta subito un'inchiesta e sono stati presi tutti i provvedimenti per far cessare la ribellione.

Secondo i rapporti dei medici lo stato del Console è gravissimo, ma però non si troverebbe in pericolo di vita.

Informazioni positive da Costantinopoli dicono che un forte nerbo di truppe è partito dall'Asia Minore per recarsi sui luoghi dove regna l'agitazione.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Temps* ha da Costantinopoli: Si dice che nella sua intervista col Gran Visir, il giorno dopo l'attentato, l'ambasciatore russo avrebbe minacciato rappresaglie contro la Turchia nel caso che il console Scherbina fosse morto e che il Gran Visir, vivamente impressionato da tale minaccia e d'altra parte, preoccupato dell'attitudine della guardia albanese del Palazzo, avrebbe pensato, qualche momento, a dar le sue dimissioni.

Il Sultano non ha preso ancora una decisione definitiva relativamente agli albanesi. Egli manda giornalmente dei segretari sui luoghi; ed anche ieri una Commissione è partita per Kossovo per tentare di calmare gli albanesi, prima di sottometterli *manu militari.* Infine il Sultano esitò sempre a prendere misure definitive, a causa degli albanesi del palazzo.

Lo stesso giornale ha ancora da Costantinopoli che la Porta è costernata non solo per le notizie che le giungono dall'Albania, ma anche per quelle della Macedonia. Sembra che progredisca il movimento macedone e che si propaghi a tutti i paesi.

Ogni ora che passa circola una nuova notizia cattiva.

Un gran " trust „ del gas.

Parigi, 4. — Il *Matin* parla di un *trust* con 5 miliardi di capitale, che si vorrebbe costituire agli Stati Uniti riunendo le Società del gas di tutte le grandi città europee. Alla testa si troverebbe il noto miliardario Rockefeller.

Fra tre settimane avrà luogo a Parigi una riunione degli americani che s'interessano a questo *trust*, che è già avanzato.

A noi pare che questa notizia abbia un po' del pesce d'aprile. I *trusts* si costituiscono per stabilire il monopolio di una data industria, onde regolarne i prezzi che dovrebbero pagare i consumatori. Ora la maggior parte delle Società del gas sono legate coi Comuni da contratti, in cui sono fissati i prezzi pel servizio pubblico e privato.

Manca quindi per queste Società la principale ragione del *trust* — a meno che il *trust* non abbia per obiettivo una trasformazione e una Lega per l'acquisto del combustibile.

Le Società libere poi difficilmente potrebbero elevare i prezzi, senza provocare la municipalizzazione del gas o eccitare la costituzione di Società cooperative.

I proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1902-903 confrontate con quelle dell'esercizio 1901-902.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto marzo 1902-903	Risultati a tutto marzo 1901-902	Differenze
Tasse sugli affari	151,059,578	151,808,512	— 748,934
Imp. fondi rustici	67,904,351	68,118,490	— 214,139
Imposta fabbricati	60,501,467	60,093,721	+ 407,746
Imp. sui redd. della R. M.	184,851,498	182,024,483	+2,827,015
Tasse di fabbricaz.	100,824,422	89,038,242	+11736180
Dogane, diritti mar.	205,837,542	187,519,537	+18318005
Dazi int. consumo	60,437,524	61,245,299	— 807,775
Tabacchi	157,562,090	155,523,133	+2,038,957
Sali	56,715,952	58,042,224	—1,326,272
Lotto, tasse tomb.	54,110,350	50,534,697	+3,575,653
Totale	1099804774	1063948338	+35856436

Nel Venezuela.

(S) **Caracas** 4. — Il Congresso, dopo la decisione presa circa i protocolli con le Potenze alleate, si è aggiornato.

Il Senato ha dato al Governo l'autorizzazione di contrarre uno o parecchi prestiti destinati alla conversione dei debiti interni ed esterni.

(S) **Washington** 4. — Secondo i giornali, le Potenze alleate nella questione del Venezuela hanno proposto, nel caso in cui la decisione del tribunale arbitrale dell'Aja fosse contraria alla loro domanda di trattamento privilegiato, un emendamento ai protocolli, il quale pone le due questioni seguenti:

1° Il Venezuela dovrà pagare le spese occasionate dal blocco?

2° Se sì, quale sarà l'ammontare di questa indennità ed in quali condizioni sarà essa versata?

Il Plenipotenziario del Venezuela, Bowen, sarebbe contrario a questo emendamento ed i rappresentanti delle Potenze alleate avrebbero riferito su ciò ai loro Governi.

Il commercio dell'Europa (1890-1902).

E' importante il seguente confronto tra le quote individuali (cioè l'importazione e l'esportazione divise pel numero degli abitanti) nel 1890 e nel 1902, perchè da queste cifre si rileva il grande slancio che ha assunto il nostro commercio estero nell'ultimo dodicennio.

Questo specchio comparativo servirà di *avant-propos* all'esame del nostro movimento commerciale nel 1902, di cui, in causa dello sciopero dei tipografi, aspettiamo sempre il resoconto ufficiale.

	Quote individuali dell'importaz.	Quote individuali dell'esportaz.
1890		
Gran Brettagna	266.11	166.63
Germania	99.08	79.23
Francia	110.01	92.52
Austria	33.56	42.40
Ungheria	65.26	71.23
Belgio	258.99	222.56
Italia	41.52	27.62
Spagna	43.54	51.64
Svizzera	302.62	223.44
1902		
Gran Brettagna	302.16	182.00
Germania	118.12	103.33
Francia	107.78	103.42
Austria	35.91	39.84
Ungheria	59.54	67.04
Belgio	318.64	260.03
Italia	51.97	43.13
Spagna	32.22	49.00
Svizzera	316.01	244.70

Da questo prospetto si vede che, per quanto riguarda il rapporto tra la popolazione ed il commercio estero, la posizione prominente è tenuta dall'Inghilterra, e insieme con essa dal Belgio e dalla Svizzera.

Nonostante il forte aumento della popolazione nel periodo 1890-1902 della Gran Brettagna, le quote individuali dell'importazione e dell'esportazione sono notevolmente cresciute; in misura ancor più forte salirono le quote individuali di esportazione della Germania, mentre la Francia e l'Austria Ungheria mostrano una reazione, la prima nella importazione e la seconda nella esportazione, mentre il commercio ungarico, separatamente da quello austriaco è disceso in entrambe.

Invece è per ogni aspetto brillante lo slancio dell'Italia, tanto nella importazione che nella esportazione e specialmente in questa ultima, dove l'importante progresso industriale del paese ha attivato e mantenuto una corrente progressivamente crescente di scambi coll'estero.

Cose di Spagna.

Madrid, 4 — In un comizio degli studenti fu deciso di chiedere la liberazione dei colleghi arrestati. La polizia avendo tentato sbarrare le strade ai dimostranti, s'impegnò una vera lotta, in cui vi furono varii feriti nelle due parti.

Madrid, 4 — Stamane, dispersi una prima volta, si riunirono alle 10 alla *Puerta del Sol* vari gruppi di studenti, emettendo grida sediziose. La polizia dovette caricare i dimostranti: 14 studenti feriti. 6 della polizia. Moltissimi contusi.

Il Pres. del Consiglio ricevendo una Commissione di studenti ha dichiarato che pei fatti dell'Università di Salamanca ha ordinata un'inchiesta e che i colpevoli saranno puniti.

Infatti la *Gaceta* d'oggi pubblica un decreto che revoca dalla carica il prefetto di Salamanca.

Un'ordinanza incarica il sottosegr. alla guerra del disbrigo degli affari durante la malattia del ministro gen. Linares.

(S) **Madrid**, 4 — Nel pomeriggio gli studenti fecero una nuova dimostrazione. Essi percorsero le strade della città, gridando: « Viva la Repubblica! Abbasso il Governo! » e cantando la *Marsigliese*. La polizia caricò i dimostranti parecchie volte.

Dei gruppi composti per la massima parte di donne del popolo lanciarono contro la polizia delle pietre e delle immondizie.

Durante una collisione alcune donne furono gravemente ferite alla testa.

Un discorso di Pelletan.

Parigi, 4. — Il min. Pelletan pronunziò un discorso a Narbona, in cui dichiarò che il Governo continuerà con energia la sua azione contro le Congregazioni religiose; e che il recente discorso del Pres. del Consiglio sul Concordato dimostra come il Governo s'è ispirato alle idee dell'89.

Ricordò poi la crociata contro gli Albigesi, che insanguinò il mezzodì della Francia, conchiudendo che la Repubblica deve compiere altresì le riforme economiche e sociali.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

4 aprile - Pres. **Saracco** *- Ore 15.15.*

L'istruzione superiore.

Continua la discussione generale.

Del Giudice espone due obbiezioni al progetto, l'una riguardante il principio cui la legge si ispira e l'altra la deficienza dei mezzi escogitati per raggiungere lo scopo.

Crede che per non compromettere l'avvenire, poichè le condizioni del bilancio non permettono alcuna riforma, sarebbe stato miglior consiglio sospendere oggi qualsiasi provvedimento. Trova poco opportuno l'aver chiamato studenti di altra facoltà a contribuire al miglioramento degli istituti scientifici, imponendo agli studenti di diritto e di lettere un sacrificio pecuniario per sovvenire studi dai quali essi nessun vantaggio possono ritrarre. Nè è a credersi che coll'aumento di tasse possa ottenersi lo sfollamento delle Università. L'altra obbiezione è questa, che coll'aumento di tasse si compromette una riforma degli studi universitari che fu sempre invocata.

La elevatezza delle attuali tasse universitarie rende impossibili maggiori aumenti.

La riforma presentata crea un grave pericolo per l'avvenire dei nostri studi universitari. Attende le spiegazioni del ministro e del relatore e a seconda di esse regolerà il suo voto.

Vischi. Non è deciso a votar contro. Chiede perciò dal ministro alcune delucidazioni che possano dileguare i suoi dubbi.

Voterà in favore se il ministro gli prometterà di provvedere alla riforma dell'istruzione secondaria.

Cerruti Valentino riconosce che il disegno di legge è ispirato ad intenti nobilissimi e si associa agli apprezzamenti benevoli fatti da altri.

Dà lode al ministro per la forma e per la sostanza del progetto, il quale è pegno che il ministro affronterà coraggiosamente il problema dell'istruzione superiore. Ha però qualche dubbio e rivolge al ministro domande per chiarire dei punti del progetto, poco chiari.

Nota che nel progetto si aggravano alcune tasse e si destinano a scopi già determinati.

Ciò gli sembra contrario ai principii di buona amministrazione. L'aggravio di tasse preso in massa non gli sembra eccessivo; ma per il modo con cui le tasse sono state distribuite teme che daranno luogo a grandi inconvenienti ed a gravi difficoltà.

Non può approvare la destinazione data alle nuove tasse perchè sembra voglia dar ragione a coloro che credono che lo Stato voglia disinteressarsi dell'istruzione pubblica.

Dimostra che il disegno di legge in discussione muta sostanzialmente il carattere della tassa universitaria, quale è nella legge del 1870 e che è essenzialmente globale, e domanda al Ministro come interpreti le disposizioni del progetto circa le tasse di fronte alle disposizioni del regolamento vigente.

L'art. 4 contempla anche la dotazione ed il personale delle biblioteche, ricorda quanto in proposito ha scritto il relatore per dare una interpretazione molto lata all'articolo, ed osserva come essa non risponda nè alla lettera, nè allo spirito dell'articolo stesso.

La dicitura perciò dell'articolo 4 è pericolosa se non si introducono cautele rigorose per il personale e per l'uso della dotazione. Non trova eccessivo l'aumento integrale di tasse, però gli aumenti non gli sembrano fatti con metodo razionale.

Da ultimo desidera sapere dal Ministro la ragione per cui nel progetto si siano inclusi gli istituti di magistero femminile. Trova esiziale che essi si trasformino in università femminili vere e proprie, pure ammettendo che abbiano diritto a miglioramenti.

Ponsiglioni raccomanda l'emendamento da lui proposto all'art. 4 e che ha trovato adesione in parecchi degli oratori che lo hanno preceduto.

Con questo emendamento egli intende colmare una lacuna e di rimuovere un'ingiustizia destinando una parte dei maggiori proventi alle tasse universitarie, all'istituzione e all'incremento di librerie speciali presso le Facoltà giuridiche, filosofiche e letterarie.

Dini (relatore) risponde partitamente ai vari oratori, sostenendo le disposizioni del progetto, che ha tradotto in legge un ordine del giorno approvato dal Senato quando egli fu relatore del bilancio di P. I.

E però, anche per un sentimento di coerenza, prega il Senato a dare voto favorevole.

Da ultimo dà ragione degli ordini del giorno presentati dall'Ufficio centrale.

Questi ordini del giorno sono tre:

I. — Il Senato confida che nel Decreto reale da emanarsi dai ministri della Pubblica Istruzione e del Tesoro per fissare le norme e i criteri per le esenzioni totali o parziali dalle tasse e sopratasse da accordarsi in ordine all'art. 2 della legge sarà stabilito:

1. che pure accordandosi ai giovani del primo anno, di disagiata condizione economica, speciali facilitazioni per la dispensa per intero o per metà dalle tasse e sopratasse di quell'anno, per gli anni successivi si mantengano le condizioni attuali per le dispense per intero; e si richieda una media non inferiore ai 9/10 negli esami dell'anno precedente per le dispense per metà.

2. che per determinare la disagiata condizione domestica si tenga conto anche del numero dei figli che una medesima famiglia mandi contemporaneamente alle Università o istituti superiori, o alle scuole medie governative o pareggiate.

II. — Il Senato, pure riconoscendo che con l'attuale progetto di legge non si provvederà che in parte ai bisogni delle Università e Istituti superiori, e nuovi provvedimenti saranno indispensabili fra breve, confida che intanto nelle annuali proposte per la erogazione dei maggiori proventi, che in conseguenza di questa legge verranno a disposizione del Governo e dei Consigli accademici, si procurerà, anche con opportune disposizioni dei regolamenti, che, dopo provveduto alla graduale restituzione dei decimi ai varii stanziamenti relativi alla istruzione superiore e alle biblioteche, gli ulteriori miglioramenti delle condizioni dei gabinetti e stabilimenti scientifici e delle biblioteche vengano fatti più specialmente là dove l'insegnamento viene dato con maggiore sviluppo e dove si ha maggior lavoro ed una maggiore produzione scientifica, avendo inoltre più specialmente in mira di meglio dotare i gabinetti e laboratorii annessi alle cattedre fondamentali e di maggiore importanza, piuttostochè destinare i fondi a crearne dei nuovi per insegnamenti accessorii già istituiti o da istituirsi.

III. — Il Senato esprime il voto che nel regolamento generale universitario venga stabilito che i prolungamenti delle sessioni degli esami che possono essere accordati per decreto ministeriale in base all'articolo 4 della presente legge non possano oltrepassare i primi due mesi dell'anno scolastico.

Nasi farà dichiarazioni brevissime, la legge non essendo stata oppugnata nella sua assenza.

Ringrazia l'on. Lampertico e gli altri oratori che hanno dato valido appoggio al progetto.

Pel riparto della spesa, conferma le dichiarazioni già fatte alla Camera, assicurando che il Ministero ha già studiato i modi di distribuire equamente la somma disponibile.

Dice che l'aumento delle tasse è proporzionale e corrisponde ad una vera perequazione.

Si dichiara pronto ad erogare parte delle somme anche ai seminari e alle librerie per le facoltà giuridiche e letterarie, raccomandati dal sen. Ponsiglioni.

Quanto alle esenzioni dalle tasse accetta il nuovo ordine del giorno formulato dall'U. C. nel quale si accenna genericamente ai casi di esenzione senza specificarli come nella formula primitiva.

Finalmente per la questione degli esami egli prega l'U. C. a ritirare l'ordine del giorno presentato, ritenendo che meglio risponda allo scopo l'ultimo comma dell'art. 4 come fu approvato dalla Camera.

Riconosce la necessità di altri disegni di legge che completino questo e si impegna a presentarli appena sarà possibile, primo fra i quali quello della riforma della libera docenza.

Non dubita dell'approvazione di questa legge che è mezzo sollecito per venire in aiuto dell'alta coltura. (Approvazioni).

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Il primo ordine del giorno dell'U. C. modificato, come è detto sopra, è approvato.

Arcoleo presenta e svolge un ordine del giorno, in sostituzione di quello dell'U. C. riportato sopra, col quale il Senato fa voti che si nomini una Commissione Reale per il riparto delle somme disponibili fra tutte le Facoltà universitarie.

Relatore e ministro consentono.

(E' approvato).

Dini (rel.) dichiara che l'U. C. ritira il terzo ordine del giorno.

Presidente. Dovrebbesi passare agli articoli. Interroga il Senato se tenere seduta lunedì o rimandarne la discussione a dopo Pasqua.

Si delibera proseguire.

Gli articoli sono approvati.

Mancando il numero legale la votazione a scrutinio segreto è rimandata a dopo le vacanze.

Lega Navale.

Nella riunione di ieri, presenti il pres. vice amm. San Felice, il contramm. Amari, il com. Astuto, il prof. Pometti e il cav. Limo, la Commissione per la marina militare udì la relazione del comand. Astuto pel 1° quesito: esame del naviglio da guerra riguardo all'esercizio di protezione del traffico delle colonie e della navigazione.

Premesse alcune considerazioni generali, il relatore procedette ad una classificazione delle navi esistenti, secondo le loro qualità intrinseche per desumere quali debbano considerarsi parassitarie.

Esaminò poi la dislocazione del naviglio ed i suoi compiti, rilevando che le navi da guerra al servizio delle stazioni lontane è insufficiente ad una efficace protezione delle colonie e degli emigranti.

La Commissione deliberò ad unanimità di limitare la relazione alla parte espositiva del naviglio addetto al servizio di pace nei paesi lontani, accettando la proposta dal cav. Limo di corredarla con la ricerca approssimativa del tempo di vita che ancora rimane al naviglio in servizio nel 1910. Così si scorgerà la necessità più o meno urgente di provvedere alla costruzione di navi adatte a tale servizio.

Si rinviò ogni altra discussione a martedì.

Prezzo del frumento.

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 4 Aprile 1903.

	1899 27/10	1900 26/1	1900 26/12	1901 25/1	1901 27/12	1902 26/12	1903 28/3	1903 4/4
Parigi	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	21.12	23.12	23.37
Berlino	—	18.50	18.68	19.75	21.50	19.81	19.53	19.85
Vienna	—	17.42	16.43	16.51	18.93	16.67	16.11	16.05
Budapest	17.49	17.11	15.75	15.92	18.38	16.43	16.13	15.85
Londra	15.84	16.50	—	—	—	—	—	—
New-York	14.10	14.37	15.08	15.30	16.49	15.52	14.87	14.82
Chicago	13.52	12.20	13.93	13.91	15.46	14.77	13.93	13.91
Odessa	13.80	—	14.60	14.10	14.12	14.43	13.79	14.45
Galatz	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Sui mercati di Parigi, Berlino ed Odessa si verificarono rialzi nei prezzi del grano nella passata settimana. Dai mercati americani, invece, e da quelli di Vienna e Budapest vennero segnalati ribassi. I mutamenti però furono tutti poco notevoli, cosicchè la situazione del mercato granario mondiale può, in complesso, considerarsi pressochè invariata.

Le notizie sul raccolto nella Repubblica Argentina sono assai soddisfacenti, e fanno ascendere la produzione di grano nella campagna 1902-903 a circa 31 milioni di quintali, cifra superiore e tutte quelle ottenute nelle campagne precedenti. Calcolandosi che per il consumo interno occorrano 9 milioni di quintali, ne restano ben 22 milioni disponibili per la esportazione.

Le quantità invece disponibili nei principali centri di esportazione agli Stati Uniti d'America sono piuttosto limitate, superando di poco ettolitri 15,150,000, mentre nel 1902 a questo tempo raggiungevano quasi 17,350,000 e nel 1901 andavano oltre 19 milioni di ettolitri.

Le esportazioni dalla Russia continuano ad essere rilevantissime; nella settimana 23-30 marzo raggiunsero quasi 600 mila ettolitri, mentre nella stessa settimana del 1902 si aggirarono intorno a 300 mila.

Sui mercati italiani si è verificato qua e là un lieve ribasso nelle Provincie meridionali ed un lieve rialzo nelle settentrionali. In complesso i prezzi oscillarono tra L. 23.25 e L. 25.25 per quint.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 4 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia — RR. DD. concernenti: Dichiarazione e delimitazione di zone malariche nella provincia di Cosenza; Assegni locali da corrispondersi agli interpreti delle Agenzie di Cairo e Tokio; Confezione e deposito dei sali di chinino. — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai min. dell'interno e della guerra — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 23 febbraio al 1.o marzo.

Prospetto dimostrante il movimento, per ogni singolo ministero, del debito vitalizio dello Stato — Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate dal 1.o luglio 1902 al 28 febbraio 1903.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1.o corr. in Ponte Stazzemese (provincia di Lucca) è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Palermo, 3 — Il cocchiere Santo Amato aveva comperato un cavallo che durante le prove s'era comportato egregiamente. Ma, attaccato alla carrozzella, questo manifestò il brutto vizio di fermarsi ad ogni momento. Nulla valse a correggerlo. Iersera l'Amato perdè la pazienza. Dopo aver tempestato di frustate il cavallo, gli sparò addosso un colpo di rivoltella ma non lo ferì. Poi se ne sparò un altro colpo nell'orecchio. Morì all'istante.

Era un giovane di buona condotta, ma irascibile e, dicono, epilettico.

Catania, 4, ore 10. — Malfattori ancora sconosciuti uccisero a pugnalate nella borgata Trappetto una vecchia di settant'anni, di nome Maria Coppola che godeva fama di denarosa, e rubarono un migliaio di lire. La Polizia ha tratto in arresto un nipote ed un pronipote della sventurata, perchè li ritiene, per certi indizi, colpevoli.

Torino, 4, ore 15. — (*crmon*). Si ha da Villanova d'Asti che certo Giovanni Savio fu ucciso a bastonate dalla moglie e dal figlio per la sua condotta scioperata. I due assassini ne gettarono il cadavere in una cisterna, ma furono scoperti ed arrestati.

Milano, 4, ore 24. — Alla Casa editrice Ricordi capita un caso presso a poco eguale a quello per cui Sonzogno fu costretto ad un clamoroso processo.

Si scopersero ingenti continuate sottrazioni di spartiti, libretti d'opere e cartoline illustrate vendute clandestinamente.

Le indagini, segretamente intraprese mesi addietro, condussero oggi all'arresto di uno dei principali impiegati Luigi Gorla, di anni 39, nonchè di due giovani commessi Giovanni Brambilla e Umberto Conti.

Il valore delle sottrazioni vuolsi ascenda ad oltre 100.000 lire.

Genova, 4, ore 18.20. — (*Aldo*). Stamattina è stato liberato dalle carceri il comm. Cavallini, il quale si trova molto malandato in salute ed è partito da Genova in giornata, accompagnato dal suo avvocato Olandini.

— Ad Alassio, in seguito ad un alterco, la guardia di finanza Vincenzo Nuzzi, da Caserta, ferì gravemente con varii colpi di daga il sotto-brigadiere Francesco Veggi, piemontese, poi si sparò un colpo di moschetto al capo.

Il Nuzzi è moribondo. Si spera di salvare il Veggi. Entrambi trovansi all'ospedale.

— E' morta a Pegli la marchesina Malaspina, sorella del nostro ambasciatore a Costantinopoli.

La morte del professor Colzi.

(Servizio spec. del Pop. Rom.

Firenze, 4, ore 17. — Il prof. Francesco Colzi, direttore della Clinica chirurgica, è morto.

Il 25 marzo, durante una delle gare mensili tra i soci del Tiro al piccione alle Cascine, il prof. Colzi venne ferito nel terzo medio del braccio destro da un colpo partito accidentalmente dal suo fucile inglese N. 12. La scarica formidabile infranse le ossa e ridusse in una poltiglia i muscoli!

Egli diè prova d'una freddezza mirabile: chiese una corda e legò il braccio strettamente per frenare l'emorragia.

Fu trasportato all'ospedale di S. M. Nuova. Colà, toccandosi il braccio, disse con aria triste: « E' inutile che m'illudiate: vedo inevitabile l'amputazione.

Questa mano che m'aveva assicurato, dopo tanti studi, una condizione invidiabile, fra poco non sarà più. La sua fermezza si mantenne sempre inalterata.

Nei primi giorni i colleghi sperarono di poter ristabilire la circolazione del sangue ed evitare l'amputazione: ma la mattina del 31 questa fu ritenuta necessaria.

Secondo il desiderio dell'infermo, fu eseguita dal dott. Stori con la cooperazione dei professori e degli assistenti della Clinica. Il Colzi, che non aveva voluto essere cloroformizzato, la sostenne con grande serenità, incoraggiando, anzi, gli operatori.

La sera del 2 corr. si manifestò il processo tetanico malgrado le iniezioni preventive di siero anti-tetanico, fatte con le precauzioni più grandi e con dosi altissime. Ma i sintomi della terribile malattia si fecero a grado a grado più sensibili.

Intanto l'infermo, conscio di tutta la gravità del suo stato, seguiva attentamente i fenomeni e ne discuteva con gli intimi.

La scienza ha perduto una battaglia sopra uno dei più valorosi lottatori. Questo caso tristissimo dimostra la fallacia di certi sieri e come gli scienziati abbiano dinanzi a sè ancora lunga via da percorrere.

Francesco Colzi aveva 47 anni ed era nato in Monsummano. Aveva intrapreso a 20 anni l'esercizio della professione.

Studiò, per 4 anni, a Pisa col famoso chirurgo Landi; fece poi in Firenze due anni di pratica; fu assistente chirurgo a S. Maria Nuova; assistente nella clinica chirurgica, per qualche tempo col Rosati e lungo tempo col prof. Corradi.

Vinse il concorso Tacchini per una borsa di studio e, appena laureato, visitò le principali cliniche di Europa.

Quando tornò, entrò come dissettore nel Gabinetto anatomico patologico, diretto dal Pellizzari.

Passò nella clinica chirurgica col Corradi nel 1885, e rimase con lui fino al 1892.

Da Firenze andò nella clinica di Modena come professore di clinica chirurgica; e vi stette sino a tutto il 1893.

Le operazioni da lui eseguite durante l'esercizio della professione si fanno ascendere a oltre diecimila.

La sua morte susciterà dovunque un grande rammarico. Egli era stimato per il suo grande sapere, per la somma abilità sua di operatore: era amato per la generosità, per la modestia, per la squisita festività del carattere. Era da anni il medico più ricercato dai ricchi e più desiderato dagli umili, che egli curava, operava e guariva con affetto paterno.

Anche noi piangiamo la sua dipartita.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 3. — Ieri furono caricati in questo porto 991 carri, di cui 444 di carbone per i privati e 91 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 187, dei quali 120 per imbarco.

Da Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 4, ore 18. — Il conte De Bülow, la moglie, la suocera, il principe Lithwowski, il principe di Camporeale e il prof. Rouvers sono arrivati da Castellammare stamane con la torpediniera 122 e sono andati ad abitare nel *Grand Hotel*. Questo ha issato la bandiera tedesca.

Gli ospiti hanno fatto più tardi un giro per la città.

— Il principe di Sassonia e il barone Di Teschen sono arrivati da Messina con la *Cariddi*.

— Il 15 corr. arriverà Lord Rosebery che si fermerà un paio di settimane nella bellissima sua villa al Capo di Posillipo.

— Il Kronprinz di Germania arriverà il 19.

— Il Re d'Inghilterra arriverà il 25 con il suo *yacht Victoria and Albert*. Questo si fermerà al largo. Il Re sbarcherà la mattina del 26 e partirà subito per Roma, con un treno messo a disposizione di lui dal nostro Re.

— Il Granduca Cirillo partirà stasera, per via di mare, alla volta di Nizza.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Siena si è rappresentata la commedia in versi martelliani, *Nel Ventuno*, della contessa Elena Cini Gamba di Firenze. L'argomento si aggira attorno ad un episodio di un giovane cospiratore spagnuolo che, per fuggire agli austriaci, si ricovera nella villa di una vedova milanese ove s'innamora di lei. La commedia fu applaudita.

— Il dramma *Fatum imperat* del conte Attilio Borghini, d'Arezzo, è stato accolto all'Alfieri di Firenze con un uragano.... d'applausi da un pubblico composto di tutta l'*élite* fiorentina, ove il conte Borghini è l'*enfant gaté*. Nientemeno che di qualche scena, dimenticando di essere a teatro di prosa, si volle il *bis*. Inaudito!

Però conveniamo che il dramma del Borghini è.... audace e originale.

Si tratta di un galeotto, evaso dalla Siberia, che diventa l'amante della moglie del Ministro dell'Interno della Francia. Scoperto, è cacciato in prigione ed il Ministro va quivi a chiedergli ragione con un duello. Ma un callista rivela che quello è un galeotto e perciò il Ministro non si batte; allora il russo pensa bene di suicidarsi.... alla dinamite che teneva nascosta nei bottoni dei polsi...

Evviva l'allegria!

Concorsi. — La rivista « Alma Juventus » di Trieste indice un concorso drammatico, per una produzione in uno o due atti, mai rappresentata. Il lavoro deve essere presentato entro il 30 settembre 1903. Il giudizio si avrà entro il successivo novembre. Le tre produzioni scelte saranno rappresentate. Alle due migliori si daranno un premio di 300 lire in oro e una medaglia d'oro. — Il pubblico voterà per « referendum ». — La tassa d'iscrizione è di L. 5.

— Il Liceo Musicale di Pesaro bandiva, mesi fa, un concorso nazionale per un valzer di stile moderno. I concorrenti furono 115. Il premio fu assegnato, in questi giorni, a Mario Ferrarese, allievo del Liceo musicale di Venezia.

Arte. — Il concorso bandito dal Comitato dell'Esposizione di Milano del 1905 per un *cartello-réclame* è stato rinnovato, poichè il primo fu annullato.

La scadenza di questo 2° concorso è fissata alle ore 16 del 20 aprile.

Varie. — L'Imperatore Guglielmo II non trascura nessun'arte: ora ha inventato una tromba, che la stampa berlinese proclama di un modello molto originale e di grande e bella risuonanza.

A quando l'invenzione di un trombone?

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Milano, 4, ore 24. — Stasera pei *Lituani* di Ponchielli, riesumati alla Scala dopo ventinove anni, il teatro presentava un aspetto splendido.

La esecuzione lasciò a desiderare da parte del tenore Mariacher indisposto.

Anche la Bianchini Cappelli fu presa in più momenti da pànico. Bene i cori.

Non ostante alcuni brani magistrali, l'opera, sulla quale incombe una certa tetraggine, stancò il pubblico.

Drammi di terra e di mare

Terremoto in Liguria.

(S) **Porto Maurizio,** 4. — Nella scorsa notte alle ore 2,45 è stata avvertita una leggiera scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Non si è verificato alcun danno.

Nelle viscere della terra.

(S) **Wilkesbarre,** 4. — Una violenta esplosione è avvenuta in una miniera, cagionando un franamento ed un incendio. Settanta minatori sono scomparsi.

Congresso storico.

Le sedute di ieri.

Delle sedici sezioni riunite ieri importanti comunicazioni furono fatte nelle seguenti:

Sezione I. — Filologia classica e comparata. Presiedè il prof. Wilamovitz. Il prof. Vitelli lesse una importantissima e utilissima comunicazione su una raccolta di papiri greci da lui acquistati recentemente.

Seguì la discussione del tema: Proposta di una bibliografia storico critica sistematica dei classici greci e latini, relatori, Stampini e Sabbadino. Presero parte alla discussione Wilamovitz, Vitelli, Buecheler, Krumbacher e Ussani. La discussione continuerà nella prossima seduta.

Sezione II. — Storia medievale e moderna. Presidente Paroslav Goll.

Il prof. Schiaparelli, relatore, propose la pubblicazione di un *Corpus chartarum Italiae*, le cui norme vuole siano stabilite dall'Istituto Storico Italiano.

Il Davidsohn crede prematura l'ingente opera e propose per ora una specie di statistica dell'estesissimo materiale. Il Gaudenzi si mostrò favorevole alla compilazione di un Codice diplomatico delle epoche longobarda e franca. L'Hartmann non vede grandi difficoltà il lavoro, e insiste nell'idea che sia necessario aver norme certe in così grave opera non ritenendo sufficienti per gli studii i regesti. Il Galante raccomandò una bibliografia completa del materiale a stampa. Presero quindi la parola i prof. Lupi, Siracusa e Gabotto. Dopo le repliche e schiarimenti del relatore e una proposta del prof. Fedele, favorevole al prof. Schiapparelli, i diversi oratori presentarono ordini del giorno. Furono approvate a maggioranza le proposte dei sigg. Fedele e Galante.

Seguirono le comunicazioni del sig. Gayzulla sulla dominazione bizantina nell'Italia meridionale e del prof. Gaudenzi sulla dominazione di Costantino.

Sezione IV — Gruppo: Archeologia. Presiedè il prof. Murray. Il prof. Orsi riferì intorno al commercio Miceneo nelle varie regioni italiane, sollevando una interessante discussione cui parteciparono i prof. Ghirardini e De Marchi.

Il prof. Montelius presentò, per dimostrare il non interrotto commercio fra la nord Europa e l'Italia, parecchie serie di oggetti di epoca diversa ed identici rinvenuti nelle varie regioni.

Si discusse vivamente il tema proposto dal De Petra sulla origine della cremazione e presero parte alla discussione il comm. Gorini, ed altri.

Gruppo: Storia dell'arte. Presiedè il prof. Woldemar von Seidlitz.

Federico Hermanin propose una raccolta degli avorii medievali in una forma definitiva. La proposta fu approvata. Seguì il Giovannoli che svolse l'argomento: « Del battisterio dai bassi tempi, al secolo XIII ».

Il Brown propose che la raccolta si estendesse anche ai battisteri francesi.

Interessantissima la relazione del dott. Gino Fogolari che propose la formazione di una Società di dotti che curi la stampa di una completa raccolta dei documenti riferentisi all'arte nei secoli XIV, XV e XVI. L'Assemblea approvò un ordine del giorno analogo.

Seguì la comunicazione dell'ing. Dionigi Scano sulla architettura medioevale in Sardegna e sulle ricerche a Oristano.

Sulla questione della facciata del Duomo di Milano si stabilì di inviare al Sindaco di Milano, alla Fabbrica del Duomo, al Ministro della P. I. il seguente ordine del giorno presentato da Colasanti e Strzygowski:

« Il Congresso storico fa voti perchè i lavori da eseguirsi per la facciata della cattedrale di Milano si limitino a quelli strettamente necessari per la conservazione statica dell'edificio insigne. »

Sezione VII — Storia della filosofia e delle religioni. Il prof. Holtzmann di Strasburgo invitato a presiedere si scusò e l'assemblea acclamò il prof. Stein presidente.

Il prof. Labanca riassunse la sua comunicazione sulla Bibbia e la filosofia cristiana.

Seguirono la comunicazione della signora Ascher de Ferrer sui costumi e l'intelligenza della donna araba dell'Africa nord-ovest, e quella della signora Pigorini-Beri sui costumi nuziali di Canossa, cui aggiunse alcune osservazioni il prof. Chiappelli.

Illustrazioni del Foro Romano.

Alle ore 15, nell'aula massima del Collegio Romano affollata di congressisti, il comm. ing. Boni parlò sulle scoperte fatte fino ad oggi negli scavi del Foro.

Le varie scoperte, illustrate con tavole che occupavano le quattro pareti dell'aula, furono trattate brillantemente dal conferenziere.

— La conferenza con proiezioni del comm. Boni venne rimandata a mercoledì 8 corr. alle ore 21.

Illuminazione del Colosseo

Il concorso dei congressisti e dei forestieri iersera per l'illuminazione del Colosseo e monumenti circonvicini, fu grandissimo.

L'illuminazione era affidata alle Ditte Marazzi e Papi.

Lo splendido anfiteatro, rischiarato da vivissima luce multicolore, presentava un aspetto magnifico.

Un grazioso concerto mandolinistico, diretto con impareggiabile abilità dal maestro cav. Tartaglia che tanto successo ebbe anche all'estero, eseguì uno scelto programma musicale, che venne vivamente applaudito.

Il programma d'oggi.

Ore 10.30 — Sez. II — St. medioev. e moderna.

Ore 14 — Visita al Palatino e ricevimento di S. E. il ministro della pubblica istruzione in onore dei congressisti.

Inaugurazione del Chiostro di Santa Francesca Romana (futura sede del *Museo del Foro*); e della *rampa imperiale* d'accesso al Palatino.

Ore 21 — Conferenza del prof. L. Pernier (con proiezioni luminose).

Per un documento.

Roma, 4 aprile 1903.

Egr. e cariss. Editore

Siccome nel Congresso storico internazionale (Sezione II) non è facile far sentire ogni verità, così mi sento in dovere di ricorrere alla di Lei amichevole cortesia per portare a cognizione dei colleghi congressisti, che il documento presentato nella Sessione inaugurale dalla R. Deputazione di storia patria di Torino, come di Umberto il Biancamano, è tutt'altro che accertato sia realmente del medesimo.

Anzi, perchè si tratta di una donazione di luogo nel Comitato di Belley, è assai più probabile che si riferisca al conte Umberto di Belley, anzichè al Biancamano.

La Protocarta sabauda dovrebbe esser ben altra e ben più antica, ovvero, se non si accettano speciali sistemi, altra di qualche anno più tarda.

Ferdinando Gabotto, prof. storia mod.
nella Università di Genova, pres. Società storica Subalpina, delegato al Congresso storico internaz.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 4, ore 9.40. — (*De Boissieu*). Il premio dei Palmizii (*handicap* di 1000 franchi aggiunti a un'entrata di 50 franchi; al secondo 30 0|0 sulle entrate; al terzo 20 0|0, il di più delle entrate il primo, fu vinto dai signori Brasseur, barone de Tavernost e Dufier, i quali rispettivamente a metri 28, 24 1|2 e 27 uccisero ciascuno 11 piccioni tirando 11 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Ker, Roberts, Ivanizky, C. Robinson, Aspler.

Presero parte alla gara i signori R. Gourgaud, C. Saavedra, Muckintosch, Spotihusky, Rincon, Gallardo, Léo, conte de Robiano, Journu, conte O'Brien, Erskine, Woolton, Scott, Crichum ecc.

Oggi, 4, nono premio supplementare (*handicap*). Lunedì, 6, premio di Saint-Roman (1000 franchi *handicap*).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VII sezione penale.

Pres.: cav. Lopes — Giudici: Gatti e Macedonio — P. M.: Crisafulli — P. C.: Serra — Dif.: Di Benedetto e Turrini.

Carabiniere condannato per omicidio colposo.

In occasione della elezione del sindaco di Cerreto Laziale i carabinieri Andrea Placidi, Adamo Giagnoni, Nicola Zuccolotto e Adolfo Costalunga furono mandati da Subiaco a Cerreto in servizio straordinario.

Nel pomeriggio del 15 novembre si incamminarono per far ritorno in caserma. Giunti a Gerano si fermarono nell'osteria di Augusto De Prosperis dove, meno il Placidi, giuocarono a tressette in compagnia dell'oste e bevvero parecchi litri.

Per una carta trovata in più sorse questione tra il Costalunga e lo Zuccolotto: ma per l'intervento dei compagni la cosa non ebbe seguito.

Lungo la strada però, e precisamente in vicinanza del cimitero di Gerano, la lite si riaccese e i due armarono i moschetti. Avendo lo Zuccolotto minacciato di far fuoco, il Placidi e il Giagnoni gli saltarono addosso per disarmarlo. Disgraziatamente partì un colpo che uccise il Giagnoni.

I militi, tornati in caserma, cercarono di dare ad intendere che il Giagnoni si era ferito da sè; poi, messi alle strette, dovettero confessare la verità.

Sicchè lo Zuccolotto fu rinviato al giudizio del Tribunale per minaccie a mano armata in danno del Costalunga e per omicidio colposo in persona del Giagnoni.

Ieri fu condannato a 13 mesi e 15 giorni di detenzione e a L. 500 di multa.

Sezioni penali.

Furto di una sveglia. — Enrico Giansanti, di anni 15, da Roma, muratore, abitante in via Candia 35, per avere rubato una sveglia a Luigi Antonucci, minestraro in via Leone IV, fu condannato a 50 giorni di reclusione.

Pres.: Pievatolo - P. M.: Lembo - Dif.: Santucci.

Furto di una mostra. — Isidoro Cagnacci, di anni 39, da Firenze, falegname, abitante in via Mario dei Fiori 7, per avere il 15 febbraio rubato una mostra di latta che trovavasi inchiodata nella parte esterna dell'osteria di Enrico Alegiani in via dell'Arco dei Ginnasi, fu condannato a 30 giorni di reclusione.

Pres.: Pievatolo - P. M.: Lembo - Dif.: Palmieri.

Furto di biancheria. — Teodorico Bucciarelli, di anni 49, da Castelplanio, calzolaio, ab. in via dei Cappellari 101, per avere nel febbraio decorso rubato della biancheria appartenente ad Elvira Rolli e a Pio Mateldi, fu condannato a 27 mesi di reclusione.

Pres.: Pievatolo - P. M.: Lembo - Dif.: Colmayer.

Monete false. — Antonio Mercanti, di anni 73, da Roma, tipografo, ab. in via Ottaviano 46, Ezio Mentucci, di anni 31, da Roma, tipografo ed Eugenio Mentucci, di anni 48, da Roma, vetturino, per fabbricazione di monete false da cent. 20, furono condannati il primo a 4 anni e 8 mesi di reclusione, a 2 anni di vigilanza speciale e a L. 175 di multa e gli altri due a 23 mesi e 10 giorni di reclusione, ad un anno di vigilanza speciale. Inoltre, ciascuno a L. 58 di multa.

Pres.: cav. Petrillo - P. M.: Cirillo - Dif.: Saetta, Falessi e Lamponi.

Corte d'appello di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 4, ore 18. — La Corte d'appello (5.a Sezione) annullò il dibattimento nella causa a carico del colonnello De Martino, imputato di minaccie contro il suocero e delle domestiche imputate di falsa testimonianza.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI di FALLIMENTI. — ***Corteggiani Giuseppe***, proprietario del ristorante « La Rosetta, » via della Rosetta 1-2 - Fallimento dichiarato su istanza di Corteggiani Agostino tutore del padre Giuseppe - Giudice delegato: avv. Antonino Manduca - Curatore provvisorio: avv. Antonio Peverelli - Termine utile per la presentazione dei crediti 1. maggio - Chiusura 20 maggio - E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

Farfarelli Sisto, già con negozio di orzarolo in via Candia 102 - Fallimento dichiarato su istanza del creditore G. B. Fiori di Firenze - Giudice delegato: avv. Antonino Manduca - Curatore provvisorio: Alessandro Bartoloni - Prima adunanza 22 aprile - Termine utile per la presentazione dei crediti 3 maggio - Chiusura 23 maggio.

Belli Evagrio, calzoleria, via Ottaviano 39. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio presentato dal fallito risultano le seguenti cifre: attivo L. 3408 25; passivo L. 10,098.80. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca, Curatore provvisorio: Oreste Petruzzelli. Prima adunanza 22 aprile. Termine utile per la presentazione dei crediti 3 maggio. Chiusura 23 maggio.

Bandini Luigi, calzoleria, via P. Amedeo 29 e via Ludovisi 33. Fallimento dichiarato su istanza di Carlo Simeone di Napoli. Giudice delegato: avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio: avv. Filippo De Mari. Prima adunanza 22 aprile. Termine utile per la presentazione dei crediti 3 maggio. Chiusura 23 maggio.

CONFERMA DI CURATORE - ***Cingolani Pietro***, arrotino, via Tiburtina, 104. Il rag. Carlo Baroccio è stato confermato curatore del fallimento.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI - ***Pellegrini Augusto***, officina di nichellatura, via del Pellegrino, 168. La data della cessazione dei pagamenti è stata determinata a partire dal 14 febbraio 1901.

VENDITA - ***Miglioretti Pacifico***, cereali e droghe, via Napoleone III, 75. Il curatore avv. G. Puma è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci e gli stigli del fallito.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - ***Uzzo Camillo***, già con negozio di oggetti di tartaruga in piazza di Spagna. Per l'avvenuta omologazione del concordato è stata ordinata la chiusura del fallimento.

Vivanti Sansone, mercerie, via Bocca di Leone, 32. Per l'avvenuta omologazione del concordato è stata ordinata la chiusura del fallimento.

CANCELLAZIONE DALL'ALBO DEI FALLITI — ***Ditta G. Del Monte e C.***, vetri e specchi, via Aureliana 47 e via dei Prefetti 32. Essendo stati adempiuti gli obblighi assunti con il concordato, è stata ordinata la cancellazione della suddetta ditta dall'albo dei falliti e revocata la sentenza di fallimento.

RIPARTO DI QUOTE — ***De Franceschi Enrico***, impresario di lavori, via S. Giovanni in Laterano 109. E' stato autorizzato il curatore a ripartire fra i creditori la somma di L. 13.400.17, e cioè il 28.29 per cento.

RENDICONTO — ***Rossi Pasquale***, generi alimentari, via dei Marsi 15-17. E' stato approvato il conto reso dal curatore avv. Arnaldo Rossi, il quale ha fatto istanza per la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

VERIFICHE DI CREDITI — ***Pace e Zarlati***, letti in ferro, via della Rotonda 20, e via della Penitenza n. 31. Sono stati ammessi al passivo 24 creditori per Lire 13.919.29; 8 rinviati alla chiusura.

Novità, Varietà e Aneddoti

Ucciso da un morto!

Parigi, 4, ore 11. — Un macellaio di cavalli, a nome Ernesto Vallon, fu chiamato a Saint-Ouen per ucciderci un cavallo ammalato di tetano.

Finito il suo compito, Vallon caricò il corpo dell'animale sul proprio carro e se ne tornò a casa. Ma, ad un tratto, il cavallo morto ebbe una distensione muscolare e Vallon fu precipitato dalla cassetta da un calcio violento e, cadendo sotto le ruote, ne fu schiacciato.

Dalla Provincia Romana

Bracciano, 4. — Iersera in una osteria di via Piscina per futili motivi in seguito a quistioni d'interessi Ettore Ansuini d'anni 23 calzolaio esplose un colpo di fucile contro il proprio fratello uterino Luigi Bernabei d'anni 30 e l'uccise. Poi fuggì.

L'omicida si è costituito al delegato di P. S. Allavena.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 5 aprile 1903 — S. Irene
Leva il Sole alle ore 5,49 m. — Tramonta alle 6,37 s.
Leva la Luna alle ore 11.39 m. — Tramonta alle 1.20 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1|4

BOLLETTINO METEORICO.

4 aprile ore 15.

Europa: pressione massima 770 sul golfo di Guascogna, minima 745 al Nord della Scozia.

Italia 24 ore: barometro alquanto diminuita al Sud-est, stazionario in Calabria e Sicilia, salito altrove, fino a 8 mm. al Nord-ovest; temperatura, irregolarmente variata; pioggie, tranne al Nord; venti forti meridionali al centro e Sud intorno ponente sulle isole; Tirreno agitato.

Stamane: cielo vario al Nord, nuvoloso altrove; venti moderati o forti meridionali estremo Sud, settentrionali altrove; pioggie sul medio versante Adriatico; mare qua e là agitato.

Barometro: massimo a 764 in val Padana, minimo a 757 sul basso Tirreno.

Probabilità: venti moderati o forti intorno levante all'estremo Sud e isole moderati settentrionali altrove; cielo quasi sereno al Nord, vario al Centro, nuvoloso altrove con qualche pioggia; ma alquanto agitato.

Sciarada.

Consonante il *primier*, nota il *seguente*,
Chi *finale* non è certo non muor,
E chi vive *totale*, dalla gente
Il disprezzo s'attenda e non l'onor.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Superbi.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 2 aprile.
Nati 18.
Morti 22 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Merenicche Natalina fu Vincenzo, Velletri, 53, coniug.
Agostini Augusto fu Domenico, Roma, 53, ved.
Bruni Giovanni fu Domenico, Roma, 43, cel.
Landi Agostino fu Mariano, Foligno, 38, coniug.
Simoncelli Vittorio fu Francesco, Isola del Liri, 42, con ug.
Sarra Guido di Fortunato, Papirno, 34
Neroni Serafino fu Michele, Acquaviva, 60, coniug.
Pascucci Oreste di Giovanni, San Ginesio, 23, cel.
Negri Teresa fu Costantino, Montalboddo, 68, nub.
Campanella Geltrude fu Ignazio, Roma, 68, nub.
Stenghel Amabile fu Giovanni Battista, Caldonazio, 39, nub.
Santoni Enrica fu Gioacchino, San Leo, 72, nub.
Stazi Matteo fu Innocenzo Monte Celio, 59, cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Catanzaro - 25 aprile - Completamento e sistemazione del 2.o tronco Corazzo-Sella Mazzonetti della S. P. - Pres. L. 159,864.

Municipio di Bisaccia (Avellino) - 20 aprile - Sistemazione di Strade e vicoli con lo sbocco nel vallone Ferrelli e apertura nuova strada tra piazza del Carmine e via Nuna - Pres. L. 135,500.

Notai - Vacanti uffici notarili nei Comuni di Cormitini e Realmonte (distr. di Girgenti).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 4 Aprile 1903

Bari	54	88	8	57	20
Firenze	55	10	38	15	3
Milano	41	80	37	47	60
Napoli	27	70	57	19	73
Palermo	26	81	74	7	67
Roma	78	33	31	73	75
Torino	70	22	41	69	20
Venezia	32	64	48	21	40

Monte di Pietà.

Martedì, 7 aprile 1903 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 19 agosto 1902 fino alla polizza n. **186880.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 16 settembre 1902 fino alla polizza n. **212280.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 11.5 — Minimo 8.5.

Quirinale. — S. M. il Re ricevette ieri in privata udienza il prof. Gherardo Gherardini, il quale gli offrì in omaggio le sue opere.

Il Re alla Caserma di S. Caterina — Ieri mattina S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si recò alla Caserma di S. Caterina in via Magnanapoli ed assistette alla gara di scherma tra gli ufficiali.

S. M. fu ricevuta dai generali Besozzi, Mazza, Ugo Brusati, Spingardi, Vacquer-Paderi, dai colonnelli Lequio ed Araldi e dai maestri di scherma cav. Masaniello Parise e Pecoraro.

La musica del 2° granatieri all'arrivo del Sovrano intuonò la marcia reale.

S. M. assistette alla gara e quindi alla distribuzione dei premi.

L'orologio con catena d'oro, dono di S. M., fu assegnato al tenente Bruno del 1. granatieri.

Il Re si rallegrò con gli ufficiali tutti ed abbandonò la Caserma alle 11.

La Regina Madre a S. Silvestro. — S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli si recò alla chiesa di San Silvestro dove era esposto il SS Sacramento.

S. M. si recò quindi al negozio Cagiati a fare degli acquisti.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette nella sala del trono ventidue giornalisti cattolici tedeschi, rappresentanti la stampa cattolica tedesca.

Il signor Grimau lesse un indirizzo di devozione al quale rispose il Papa in francese, elogiando l'operato della stampa tedesca.

— Il Pontefice ricevette poi monsignor Grazioli il quale presentò al Papa la palma artisticamente lavorata a nome dei Monasteri di Roma.

Ammise pure alla sua presenza un rappresentante della famiglia Bresca di S. Remo, la quale gode l'antico privilegio di fornire la palma alla famiglia pontificia.

— La palma offerta al Papa ed eseguita dalle monache Camaldolesi, così è descritta:

« Su d'argenteo gambo, intorno al cui fondo si intreccia un capriccioso nastro di palma tutto mirabilmente lavorato a traforo, si eleva l'arbusto. Dal nastro sboccia una miriade di spighe e fiorellini campestri e sovr'essi poggia un'anfora manicata, in foglia di palma, con aurate borchie ai fianchi.

Essa bellamente si eleva con artistici fregi fino all'orlo, ai cui lati pendono due piccoli vasellini con piante e fiori, mentre sull'apertura dell'anfora ammirasi un magnifico *bouquet* di rosette, ranuncoli, fresie, campanule e mughetti intrecciantisi con piccole spighe ed arbusti ed erbe campestri.

Ma quello che soprattutto attrae vivissima l'attenzione dell'ammiratore, è il magnifico ovale che trionfa tra palmizi nella parte superiore, incorniciato splendidamente in palma.

La bellissima palma è, a così dire, completata dalla miniatura in ovale del pittore cav. Pietro De Simone, allusiva al Giubileo Pontificale.

Nel mezzo dell'ovale è la figura di S. Pietro in atto di benedire con la destra, reggendo le chiavi con la sinistra. Il Principe degli Apostoli è assiso su sedia pontificale ornata di mosaici a imitazione di quella Lateranense, avente lo Spirito Santo nel centro in alto. Ai due lati della sedia, su campo dorato, due medaglioni rappresentanti i Pontefici Pio IX e Leone XIII. Due rami d'alloro, partendo dalla base, inghirlandano le tre figure. Sopra i medaglioni si legge: *Annos Petri vidit uterque*. Nel fregio ovale dorato, che chiude la composizione, spicca nel mezzo in alto la Croce ed attorno il motto: *Quod est honoris et gloriae et virtutis Dei et qui est ejus Spiritus super vos requiescit. S. Petr. IV.* »

A Villa Borghese. — La Commissione incaricata di designare l'area per la costruzione colà di edifici destinati a sedi di istituti archeologici e artistici, ha compiuto il suo lavoro.

La proposta verrà comunicata al Sindaco di Roma, e ove questi l'accetti, ne sarà data partecipazione al Ministro del Tesoro, per essere inclusa come clausola dell'atto, pel quale la Villa passerà dallo Stato al Comune di Roma.

Consiglio provinciale. — La convocazione del Consiglio in seduta pubblica (sessione straordinaria) fissata per le ore 20 del giorno 7 corr., avrà luogo lo stesso giorno, alle ore 14.

Camera di commercio. — La Camera comunica:

« La 2.a serie delle vendite all'asta delle lane coloniali continuò a Londra per 13 giorni e cioè dal 10 al 24 marzo. In catalogo vi erano 167.700 balle, di cui 149,000 vennero vendute. Per il consumo interno vennero acquistato 72,000 balle, per l'esportazione nel Continente 71,000 e per gli Stati Uniti di America 6,000. Per la prossima serie vennero trasferite 18,000 di cui 11,000 che non vennero presentate alla vendita questa volta.

Le lane di qualità superiore erano piuttosto scarse e trovarono subito una buona vendita ed a prezzi rialzati ».

Al Circolo Universitario di lettere e filosofia — Iersera Scipio Sighele trattò dei delinquenti nei romanzi di Zola. La conferenza fu splendida addirittura. Con parola insinuante, con frasi incisive, con similitudini che fotografavano nettamente il suo pensiero, Scipio Sighele fece una sommaria rivista dei più grandi romanzieri e venne poi ad un esame rapido, acuto, illuminato dei romanzi di Zola, fermandosi più particolarmente sulla *Bestia umana* e su *Germinal*, per dimostrare quali vantaggi abbiano ritratto da questi due romanzi l'antropologia criminale e la psicologia collettiva.

Tutta la conferenza fu infiorata di giustissime ed impressionanti definizioni ed osservazioni, frutto degli accurati studii di sociologia che distinguono il Sighele, che definisce pure la donna debole giunco che piega al vento, e *tabula rasa* ove l'amante od il marito scrive quel che vuole.

Il pubblico era immenso; parecchie signore restarono in piedi, come lo erano tutti gli uomini, e molti degli intervenuti dovettero andarsene per mancanza di posto.

Quella sala è troppo angusta, lo abbiamo già detto altre volte, per le conferenze di personalità che attirano molto pubblico.

Il Sighele fu spesso interrotto da sincere e spontanee approvazioni ed in fine fu acclamatissimo.

Alla Federazione femminile romana — Ieri il prof. Hermanin parlò delle prime manifestazioni della pittura; trattò di quella bizantina e di quella romana facendo rilevare la differenza; illustrò i principali affreschi e specialmente quelli che si ammirano nelle chiese di Roma.

Narrò diverse piacevoli ed istruttive leggende, fra cui interessantissima quella che riguarda la costruzione della Basilica di S. M. Maggiore. Un patrizio romano ebbe la visione della Vergine che gli diceva di doversi costruire il tempio su quel colle di Roma ove l'indomani, il 15 agosto, si sarebbe trovata la neve, e la neve effettivamente copriva il 15 agosto il colle dell'Esquilino; il patrizio raccontò tutto al papa Liberio il che si recò per tracciare sulla neve le linee della Basilica, ed appena cominciata tale operazione la terra si apriva spontaneamente innanzi alla zappa d'argento di cui si serviva il Papa.

Il pubblico che assisteva alla lezione era più del solito numeroso, ed applaudì molto l'egregio professore.

Note mondane. — Splendido il ricevimento di ieri alla Legazione dell'Argentina. Il Ministro Moreno e la sua gentile signora partendo in breve per l'America, vollero dare l'addio alla Società Romana.

Fra le signore intervenute notammo le principesse Ruffo Palazzolo e Colonna di Stigliano, la contessa Pecci, madama Oyama ambasciatrice del Giappone, prin.ssa Malcon Kan Ministressa di Persia, c.sse Falletto di Villa Falletto, Caprara, Morando, m.sa Rudinì e Carlotti c.ssa Senni, bar. Farensback, l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria Pasetti, m.se Cappelli, Licodia, Maurigi, madama Oliveira, bar.ssa Franchetti, sig.ra Sarmiento Bertini e molte altre.

La simpatica padrona che aveva per tutti una parola gentile, faceva gli onori di casa insieme alla figlia Elvira, con quella cortesia tutta sua propria.

Società Dante Alighieri. — Il Bollettino trimestrale dimostra il perseverante progresso della istituzione con nuovi Comitati a Bari, Casale, Crema, Lanciano, Prato, Berlino, Biserta, Chicago, San Roque nel Brasile, Taltal nel Chilì; con 20 nuovi soci perpetui, diversi contributi straordinari, aumento di soci in molti Comitati.

Lo sciopero
la sede propria si
la Società general
di Roma, coll'inte
dalizi commercial
seguente ordine d

Il Consiglio diretti
zianti ed industriali,
ria, con l'intervent
merciali di Roma.
classe con i propriet
sciopero;
ammirando l'energ
striali tipografi, fort
giorni resistono alle
ponendo alle violenze
gli imparziali approv
deplorando la par
il quale, abbandonan
sta, tenta, con van
sopraffazione a dann
augurando si prop
l'attuale resistenza,
classe commerciale
dividere la pretesa
addossare per l'inadd
delibera di mettere
mezzi, morali e mat
alla loro causa un p

— La Presidenz
de forestieri, comp
albergatori aveva
dratico, a frasi ri
tiva il bisogno, pe
no che « lo sciope
proletariato e ch
vile difesa. »
E difatti quel m
portuno da tutti: a
qualche cosa di
sfavorevolmente i
Governo ha preso
per assicurare in
blico.
Noi ammettiamo
dei forestieri fosse
contribuire alla c
poteva trovare un a
ricorrere a quel p
— Sappiamo che
conferenza fra rap
peranti e quelli de
nonostante le diffi
una soluzione, la
colta con favore d
Il decreto del P
fisso il seguente m
Il Prefetto della pr
Viste le condizioni
Roma;
Veduto l'art. 3 del
vinciale e l'art. 8 de
giugno 1889
Per motivi d'ordine
bramenti, le passeggia
mizi e le riunioni pub
Le riunioni saranno
contravventori deferiti
sancite dalla legge di
I funzionari ed agen
incaricati dell'esecuzio
Roma, 4 aprile 1

Nella notte sono
naia di carabinieri
digia un numero n
gione allievi, altri
leria: diguisachè il
sonale ai servizi no
da rendere impossi
tativo che possa tu
Mercato del b
mentiamo agli allevat
come di consueto, lun
boario di Roma il me
Per il monum
lieri — Il prof. F
Purino e Monachesi,
Teatro Costanzi, un c
a Nicola Spedalieri, d
drea della Valle.
Arcadia. — [illegible]
settimana:
Domenica 5, alle or
Conferenza sull'a[illegible]
Venerdì 10, ore 7 [illegible]
ne P. Lorenzo Jansse
Croce Bianca
pubblica assistenza d
rente anno ha eseguit
domicilio ai vari osp
campagna al di là di
cambi di letto e 187
al loro domicilio.
Oggi, nella sede so
ore 4 il dottor Leo [illegible]
tando sulle ustioni e
Conferenze. —
15 nella sede della
piazza Nicosia 35 una
XVII siècle. »
Tutte le persone, c
chiedere il biglietto d
zione.
Sala Giraud.
beneficenza avrà luog
ma comprende musica
Rossini, Godefroid. T
Saranno esecutori v
Buzzi. Al piano sie[illegible]
Conferenza
Terme. — Il R
18,30 parlerà sul tem
Letture di Da
Dante, Raffaele Garof
gatorio.
Imposte dire
istanza per l'applicaz
colto i reclami, per i
di Roma e di De Mo
Ha accolto in parte
Fabbrica di S. Pietro
caria, Cascioli Leonar
Geltrude, Gatterno Fa
Ha respinto quelli
gusto, Zagari Adele e
Circoli e Soci
Oggi alle ore 21 1|2
nuovi locali in via Pr
cietà impiegati di go
Le tessere perman
invito sono validi pur
date tutte le domenich
I frequentatori del
il biglietto d'invito p
Comitato liberale » R
p. 1, aperta tutte le s
Società di M.
Questa sera alle 20,30
e l'Astratto » commed
Martedì 7 corr. con
Società super
mani alle ore 3 pom.
certo vocale a benefic
La vista debol
gnano Neuschüler, spe
riceve per la correzion
vista mediante il suo
i giorni (meno i festiv
alle 6, in via Babuino
Psicrogenoma.
Diabete cura ra
farmacia Albini, Corso
descalchi. Flac. L. 5 fra
Il migliore Ch
Carpenè Malvolti d
e A. F.lli Luchese, Ro
desi presso i principal
Area in ottim
Vedi 4ª pagina. (Av

Picco
Lo sciopero
che l'altro ieri abband
lidali con i tipografi ie
limenti.
Solo i 50 operai de

Lo sciopero tipografico — Ieri sera nella sede propria si riunì il Consiglio direttivo della Società generale dei negozianti e industriali di Roma, coll'intervento delle presidenze dei Sodalizi commerciali di Roma ed ha approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio direttivo della Società generale dei negozianti ed industriali, riunitosi in adunanza straordinaria, con l'intervento dei presidenti dei Sodalizi commerciali di Roma, per affermare la solidarietà della classe con i proprietari tipografi impegnati, nell'odierno sciopero:

ammirando l'energia e la fermezza con cui gli industriali tipografi, forti del proprio buon diritto, da 35 giorni resistono alle ingiuste pretese degli operai, opponendo alle violenze di costoro un contegno che tutti gli imparziali approvano;

deplorando la partigiana inframettenza del Governo, il quale, abbandonando la neutralità che gli era imposta, tenta, con vane minaccie, di esercitare una vera sopraffazione a danno degli industriali;

augurando ai proprietari tipografi pieno successo nell'attuale resistenza, solennemente afferma che l'intera classe commerciale e industriale è e sarà con loro a dividere la pretesa responsabilità che si minaccia di addossare per l'inadempimento dei contratti d'appalto e delibera di mettere a disposizione dei colleghi tutti i mezzi, morali e materiali, che valgano ad assicurare alla loro causa un pieno ed incontrastato trionfo.

— La Presidenza della Società pel movimento de forestieri, composta in massima parte degli albergatori aveva pubblicato un manifesto *cattedratico*, a frasi rigonfie, del quale nessuno sentiva il bisogno, perchè anche gli illetterati sanno che « lo sciopero è arma civile acquisita dal proletariato e che la resistenza è legittima e civile difesa. »

E difatti quel manifesto è stato giudicato inopportuno da tutti; anche pel fatto che aveva in sè qualche cosa di allarmante da impressionare sfavorevolmente i forestieri, mentre si sa che il Governo ha preso i più efficaci provvedimenti per assicurare in modo assoluto l'ordine pubblico.

Noi ammettiamo che la Società pel movimento dei forestieri fosse ispirata dal nobile criterio di contribuire alla cessazione dello sciopero: ma poteva trovare un altro modo per interporsi, senza ricorrere a quel proclama fuori stagione.

— Sappiamo che stamane deve aver luogo una conferenza fra rappresentanti degli operai scioperanti e quelli dei proprietari e noi auguriamo, nonostante le difficoltà, che si riesca a trovare una soluzione, la quale sarebbe certamente accolta con favore da tutti.

Il decreto del Prefetto. — Ieri sera è stato affisso il seguente manifesto del Prefetto:

Il Prefetto della provincia di Roma:

Viste le condizioni dell'ordine pubblico nella città di Roma;

Valuto l'art. 3 della vigente Legge Comunale e Provinciale e l'art. 8 della Legge di Pubblica sicurezza 30 giugno 1889

Decreta:

Per motivi d'ordine pubblico sono vietati gli assembramenti, le passeggiate collettive o processioni, i comizi e le riunioni pubbliche in questa città.

Le riunioni saranno sciolte a termini di legge ed i contravventori deferiti all'autorità giudiziaria per le pene sancite dalla legge di P. S. e dal Codice penale.

I funzionari ed agenti tutti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 4 aprile 1903.

Il Prefetto: **Colmayer.**

Nella notte sono giunti in Roma varie centinaia di carabinieri e guardie, sebbene ve ne sia digià un numero notevole, senza contare la Legione allievi, altri riparti di truppe e di cavalleria: diguisachè il Governo, senza togliere personale ai servizi normali, dispone di tale forza da rendere impossibile od inane qualunque tentativo che possa turbare l'ordine pubblico.

Mercato del bestiame da vita. — Rammentiamo agli allevatori e negozianti di bestiame che, come di consueto, lunedì prossimo avrà luogo al Campo Boario di Roma il mercato del bestiame da vita.

Per il monumento a Nicola Spedalieri — Il prof. Bajardi, coadiuvato dai professori Penno e Monachesi, terrà l'11 corr., nella sala del Teatro Costanzi, un concerto a beneficio del monumento a Nicola Spedalieri, che sta sorgendo in piazza S. Andrea della Valle.

Arcadia. — Ecco la nota delle conferenze della settimana:

Domenica 5, alle ore 6 1¦2, prof. D. Giulio Zambiasi, conferenza sull'acustica con proiezioni elettriche.

Venerdì 10, ore 7 1¦2 tornata solenne per la Passione. P. Lorenzo Jaussens, priore di S. Anselmo.

Croce Bianca. — Questa Associazione per la pubblica assistenza durante il primo trimestre del corrente anno ha eseguito N. 164 trasporti d'infermi dal domicilio ai vari ospedali della città, dei quali 14 in campagna al di là di otto chilometri delle barriere, N. 16 vuoti di setto e 187 assistenze ad infermi ed inferme a loro domicilio.

Oggi, nella sede sociale, via delle Zoccolette 62, alle ore 4 il dottor Leo Grillo terrà la consueta lezione trattando sulle ustioni e ferite d'arma da fuoco.

Conferenze. — Il prof. Bovet, terrà domani alle 15 nella sede della Federazione femminile romana in piazza Nicosia 35 una conferenza: « Une feministe au XVII siècle. »

Tutte le persone, cui l'argomento interessa, potranno chiedere il biglietto d'ingresso alla sala della Federazione.

Sala Giraud. — Oggi, alle ore 19, a scopo di beneficenza avrà luogo un concerto sacro. Il programma comprende musica di Gounod, Stradella, Marchetti, Rossini, Gonefroid, Tosti, Faur.

Saranno esecutori valorosi artisti diretti dal maestro Faut. Al piano siederà il maestro Francini Roberto.

Conferenza in San Bernardo alle Terme. — Il R. P. Pio De Mandato oggi alle 16,30 parlerà sul tema: « L'Uomo-Dio ».

Letture di Dante. — Oggi alle 15, alla Sala Dante, Raffaele Garofalo leggerà il Canto XV del *Purgatorio*.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami, per la tassa sui fabbricati, del Comune di Roma e di De Merode Carlo.

Ha accolto in parte quelli della Banca d'Italia, della Fabbrica di S. Pietro in Vaticano e di Bortolotti Zaccaria, Casciol Leonardo, D'Antoni fratelli e Giuliani Goffredo, Gattorno Federico.

Ha respinto quelli di Bruschelli Emilia, Giannini Augusto, Zagari Adele e Bonghi Luigi ed altri.

Circoli e Società — *Circolo Re e Patria* — Oggi alle ore 21 1¦2 avrà luogo la seconda festa nei nuovi locali in via Principe Amedeo 121 (presso la Società impiegati di guerra e marina).

Le tessere permanenti già distribuite e i biglietti di invito sono validi pure per le altre feste che verranno date tutte le domeniche del mese corrente.

I frequentatori del Circolo che non avessero ricevuto il biglietto d'invito potranno richiederlo alla sede del Comitato liberale « Re e Patria » in via Capocci 33, p. 1. aperta tutte le sere dalle 7 alle 9.

Società di M. A. fra gl' impiegati. — Questa sera alle 20,30 si rappresenterà « L'Importuno e l'Astratto » commedia in 3 atti di F. A. Bon.

Martedì 7 corr. concerto di musica sacra.

Società superstiti Garibaldini. — Domani alle ore 3 pom. avrà luogo il già annunciato concerto vocale a beneficio della Cassa sociale.

Piccola Cronaca

Lo sciopero dei tipografi — Gli operai che l'altro ieri abbandonarono il lavoro per essere solidali con i tipografi ieri tornarono nei rispettivi stabilimenti.

Solo i 50 operai dell'officina meccanica Moriggia a Ponte Lungo, fuori porta San Giovanni, non attaccarono il lavoro perchè l'ing. Moriggia non li fece entrare nello stabilimento.

— Alle 17.30 di ieri un gruppo di circa trenta persone si presentò improvvisamente alle porte dello Stabilimento Calzone e Villa alla Lungara, allo scopo di penetrarvi.

Si trovavano sulla porta il vice-commissario D'Orazii con guardie e carabinieri, i quali cercarono d'impedire loro l'accesso allo Stabilimento.

Uno del gruppo minacciò con il bastone il delegato e gli agenti, mentre un altro disarmò della sciabola il carabiniere Magrini; ma un altro carabiniere fu pronto a disarmarlo, rimanendo peraltro ferito alla mano.

Con l'intervento di altri agenti e carabinieri accorsi furono arrestati Giulio Cerilli, d'anni 16, facchino, Gaetano Alessandri, d'anni 17, fioraio, Diego Petrucci, di anni 18, facchino, Luigi Stampelli, d'anni 18, muratore, Vincenzo Marchetti, d'anni 18, sellaio, Italo Pellegrini, d'anni 17, cocchiere, Gaetano Mercuri, d'anni 18, sellaio, Alfredo Maccaroni, d'anni 17, tipografo, tutti romani.

— Ieri sera, verso le 8, un gruppo di scioperanti (circa 150 fra uomini, donne e ragazzi) si recò agli uffici della *Tribuna* per fare una dimostrazione di simpatia a *Rastignac*. I funzionarii e gli agenti li sbandarono. Allora da via Nazionale presero a via del Bufalo per una eguale serenata sotto gli uffici del *Messaggero*.

Pare avessero intenzione di venire anche agli uffici del *Popolo Romano*, per eseguire qualche pezzo di musica un po' diversa, ma avendo trovate sbarrate la via del Tritone e quella del Nazzareno, vennero sospinti dagli agenti fino a piazza Colonna, dove furono sciolti.

— Questa notte 200 tramvieri della Lega di resistenza e una trentina di tipografi si riunirono in una sala a via S. Prassede, ove uditi alcuni discorsi notturni di Parpagnoli, Pesci ed altri, votarono un ordine del giorno di solidarietà.

Il mancato omicidio in piazza del Monte di Pietà — A proposito del fatto dal nostro giornale narrato il 29 marzo scorso, dobbiamo rettificare che il Morelli Giorgio Paolo fu disarmato dal custode della Scuola, Giovanni Cortili, che afferrò il Morelli e che con grave pericolo della propria vita, dopo averlo reso incapace di offendere, lo consegnò alle guardie.

Terreno avvallato in via Boncompagni — Ieri mattina in via Boncompagni, all'angolo di via Aurora, avvallò il terreno per un tratto di oltre 5 metri.

Il servizio tramviario procedette regolarmente mediante trasbordo.

Sul posto si recarono i vigili di via Genova, i quali misero subito mano ai necessari lavori.

Fortunamente non si ebbero a deplorare disgrazie.

L'asfissiato in via Principe Amedeo. — Iersera in via Principe Amedeo 138, la guardia municipale Bartolomeo Pensa, d'anni 46, da Tagliacozzo, si addormentò lasciando nella camera un braciere di carbone acceso.

Soccorso in tempo il Pensa venne trasportato a Sant'Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Il piccolo Balilla. — Ieri, alle 17, in via Casilina, Achille Tansani, d'anni 13, da Ancona, venuto a questione con il suo compagno Emilio Cervi, d'anni 11, gli tirò una sassata producendogli la frattura del cranio.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Il Tansani venne arrestato dalla guardia di P. S. Carlo Bertini.

Musica al Pincio. — Oggi, dalle ore 17 alle 18 1¦2, la banda del 2° regg. granatieri eseguirà il seguente programma:

1. Marcia militare - Musso — 2. Suite Peer Gynt - Grieg — 3. Promessi Sposi (Sermone e brindisi) - Ponchielli — 4. Fantasia Ballo Amor - Marenco — 5. Ritirata Tartara — Sellenich.

Teatri di Roma

Costanzi. — La *Germania* del maestro Franchetti ebbe iersera il solito successo d'applausi dovuto ad un lavoro fatto con criteri sani e concepito mirabilmente.

Applausi ve ne furono moltissimi e gli artisti dovettero presentarsi al proscenio acclamati insistentemente.

Questa sera *Germania* si ripeterà ma lo spettacolo comincierà alle ore 18 e 1¦4, ossia una vera e propria rappresentazione diurna che l'impresa, con quella provata cortesia usata in tutta la stagione, ha voluto dare per l'esclusivo comodo del pubblico.

E la cortesia è ancora maggiore inquantochè per la replica di oggi della *Germania* che volere o no è il lavoro che più interessa e piace, essa ha ribassato i prezzi portandoli nella misura più equa e facile per tutti e così l'ingresso sarà di sole *due lire*; le poltrone L. 8; le sedie L. 3; l'anfiteatro L. 1.

I palchi, poi, costeranno L. 30 nei primi due ordini e 15 lire al terzo.

Valle. — Questa sera Eduardo Scarpetta rappresenta l'esilarantissima *A' Nanassa* e domani per l'ultima volta *Tutti in viaggio*. In settimana, poi, lo spettacolo d'onore del bravo Gennaro Della Rossa con *Nina Bonè*.

Adriano. — Ultime due rappresentazioni del Circo Victor con programmi speciali.

Quirino. — Due spettacoli oggi interessantissimi. *La Souris Blanche* di giorno e i bambini avranno ingresso gratuito; e di sera *Il venditore di uccelli*.

Metastasio. — Oggi, alle 17 1¦2, *Al di là dell'umano* ed alle ore 21 *Amor mio*, il grazioso lavoro che la giovane Brignone interpreta meravigliosamente.

Manzoni. — Senza dirlo due repliche del fortunato e trionfante *Quo vadis?*

Sferisterio spagnuolo. — Oggi due consuete partite al giuoco della Pelota.

Sala Umberto. — Alle 16 precise di oggi — a beneficio dell'Educatorio agricolo Umberto 1 — sarà replicato il poema lirico di Alfredo Nardi: *Eros*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Germania*, ore 18 1¦4.
Valle — *A' Nanasse*, ore 21.
Nazionale — *La Passarella*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Victor ore 18 e 21.
Quirino. — *La souris blanche*, ore 17 1¦4 — *Il venditore di uccelli*, ore 21.
Metastasio. *Al di là dell'umano*, ore 18 - *Amor mio!*, 21.
Manzoni. — *Quo Vadis!* - ore 18 e 21.
Giardino Margherita - *Li romani der settecento*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, ore 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Terminò la discussione del disegno di legge per aumento delle tasse universitarie, e quindi prese le vacanze pasquali.

Riconvocazione a domicilio.

Il Conte di Torino.

Iersera, alle 23,25 è arrivato S. A. R. il Conte di Torino.

Medaglia Mauriziana.

E' arrivato in Roma l'ammiraglio Luigi Palumbo, reduce dall'Estremo Oriente.

Ieri conferì con il Ministro Morin.

Questa mattina dal generale Di San Marzano primo segretario degli Ordini Equestri, verrà consegnata all'ammiraglio Luigi Palumbo la medaglia Mauriziana dei 10 lustri.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina si riunì alla Consulta il Consiglio dei ministri e, disbrigati alcuni affari d'ordinaria amministrazione, si occupò dello sciopero tipografico a Roma.

Il ministro dell'interno informò i colleghi delle disposizioni prese per la tutela dell'ordine pubblico, anche in caso che l'agitazione si allargasse.

D'altra parte il Consiglio deliberò di prevenire gli industriali, assuntori di lavori per conto dello Stato, che se entro otto giorni non si saranno posti in regola per le forniture di stampati assunte dallo Stato, verranno esclusi da tutte le aste che saranno bandite per tal genere di lavoro, indipendentemente dalla contestazione sorta per la mancata esecuzione dei contratti.

Questa deliberazione non solo contraddice ai criteri espressi in Parlamento dal Governo in materia di scioperi, ma ci sembra eccessiva, non opportuna ed anche illegale, giacchè i casi di esclusione dalle aste sono determinati da regolamenti e leggi, che non si possono certamente modificare con una deliberazione del Consiglio dei ministri.

Dubbiamo quindi supporre che sia stata presa per esercitare un po' di pressione sui proprietari tipografi per riuscire possibilmente alla cessazione dello sciopero.

Ferrovia Alessandria-Ovada.

Ieri, con l'intervento dei Ministri del Tesoro e dei LL. PP., si firmò la concessione per la costruzione e l'esercizio, al Comune di Alessandria, della linea Alessandria-Ovada, svolgendosi sulla sinistra dell'Orba.

Lo Stato ha concesso un sussidio chilometrico di L. 5000 per 70 anni, gli Enti locali interessati concorrono nella spesa per la complessiva somma di L. 665,000 e il Comune di Genova con L. 100,000.

Questa linea apre un nuovo sbocco al Piemonte nel porto di Genova.

Telegrafo senza fili.

Ci telegrafano dalla Spezia:

Sotto la direzione dell'ing. Alessandro Artom è stato esperimentato in questi giorni al nostro Arsenale un sistema di telegrafia senza fili ideato dal detto ingegnere.

Esso consiste nel dare alle onde elettriche una direzione a piacere, ciò che elimina il più grave appunto che facevasi alla telegrafia Marconiana.

L'invenzione Artom rende il sistema Marconi più perfezionato, così che potrà esso ricevere applicazione pratica più sicura.

Col sistema dell'ing. Artom sembra possibile accordare le stazioni radiografiche con maggior facilità e sicurezza.

Ministero Interno.

L'on Giolitti ebbe una conferenza col Ministro Morin intorno all'arresto del russo Goetz.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Gravina (Bari) e nominato Commissario il dott. Ercole Melloni.

L'on. Giolitti nel pomeriggio di ieri conferiva coll'on. Di Broglio.

L'on. Giolitti partirà questa sera, per Cavour insieme alla signora e al figliuolo, il quale ha bisogno di qualche giorno di riposo.

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il Consiglio Sup. dei LL. PP. ha trattato fra gli altri i seguenti affari:

Progetto delle tramvie elettriche da piazza dei Cinquecento al Corso d'Italia e da via Marmorata al Mattatoio in Roma. Da approvarsi.

Cancellazione dall'elenco delle Provinciali della Strada da Chieti città alla stazione. Da approvarsi.

Ricorso del sindaco di Filignano circa l'obbligatorietà della selciatura della via Campo Castagna (Campobasso). Da respingersi.

Comitato Superiore delle SS. FF.

Il Comitato Superiore ha trattato fra gli altri i seguenti affari:

Appendice alla convenzione 7 marzo 1900 relativa alla provvista del nuovo materiale rotabile pei treni elettrici delle linee Varesine. Da approvarsi con avvertenze.

Concessione delle ferrovie a trazione elettrica Bergamo S. Pellegrino S. Giovanni Bianco. Da concedersi con un sussidio chilometrico di 5000 lire per 10 anni.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'on. ministro dell'istruzione ha chiesto il parere de direttori di musei, gallerie e uffici pei monumenti sulle norme da seguire nei restauri ai dipinti, le quali erano state proposte dalla Giunta di Belle Arti.

— Dalle ricerche intraprese dall'ispettore degli scavi cav. Falchi nell'area ove sorge un gran tumulo, detto del « Diavolino » a Vetulonia, si pongono in luce costruzioni antichissime, di singolare importanza.

— Ieri si sono riunite alla Minerva le Commissioni seguenti:

Per il concorso alla cattedra di medicina legale a Roma composta dei professori Raina, Corrado, Cugini, Sadun, Martellotti e Severi. Per il concorso alla cattedra di patologia generale di anatomia veterinaria a Parma, composta dei professori Lanzillotti, Generali, Perroncito, Piana, Brazzola.

— Con recente decreto è stata coperta la cattedra di legislazione penale comparata nell'Università di Napoli, rimasta vacante dopo la morte del compianto prof. Zuppetta.

A tale insegnamento è stato chiamato, su voto unanime della Facoltà di giurisprudenza di quell'Ateneo, il professore Giuseppe Semmola.

Per la festa di ginnastica a Marsiglia.

Nei giorni 12 e 13 corr. avrà luogo in Marsiglia la XXIX festa federale francese di ginnastica, alla quale prenderanno parte sei Società ginnastiche italiane, con circa 250 ginnasti, accompagnati dalla bandiera della Federazione italiana, che verrà affidata all'alfiere cav. prof. Giuseppe Oberti di Genova.

Al fine di rendere più solenne la partecipazione dei ginnasti italiani alla festa francese, la presidenza della Federazione ha disposto che il giorno 10 corr. tutte le squadre si trovino riunite a Genova, dove quel sindaco farà la consegna ufficiale della bandiera, la quale sarà portata alla testa dei ginnasti italiani, al loro entrare in Francia.

Ministero Finanze.

La Commissione esaminatrice per gli aspiranti commessi nel dazio-consumo di Napoli e di Roma è stata così composta:

Presidente: comm. Varvelli capo div.; membri: cav. Veneziani dir uff. revisione, cav. Bignami dir. dog. Roma, cav. Baiardi capo sez., cav. Galliano ispett. guardie finanza.

Commissione censuaria.

Ieri furono esauriti i lavori della Commissione centrale e delle Sottocommissioni.

Si sono risoluti moltissimi ricorsi relativi alle provincie di Como, Bergamo, Modena, Padova, e Reggio e specialmente quella notevole sulle tariffe d'estimo per la prov. di Bergamo, che in seguito a studi e confronti sul luogo e sulle provincie contermini sul parere del Cons. Sup. del Catasto venne respinto.

La tariffa di tutti i Comuni della Prov. di Bergamo furono quindi approvate in modo definitivo.

Ministero Marina.

Sono stati destinati in servizio di emigrazione i medici: Remor Carlo a Napoli sul piroscafo « Augusta Vittoria — Migliore Nicola a Genova sul piroscafo « Cabroman » — Guerra Pierangelo a Genova sul piroscafo « Duchessa di Genova — Delogu Arnaldo a Genova sul piroscafo « Umbria. »

Sono invece sbarcati i medici:

Tanturri Nunziato dal piroscafo « Sicilia » — Minutillo Sergio dal piroscafo « Acquitaine » — Gandinetti Alberto dal piroscafo « Troian Prince. »

Viola Dante dal piroscafo « Lahn; » Luzzatti Alfredo dal piroscafo « Umbria. »

Piazza Enrico imbarcherà a Genova sul piroscafo « Umbria. »

Il « S. Bon » è partito da Spezia, il « Piemonte » è giunto a Taku, la « Minerva » è giunta a Suda, l'« Agordat » è partito da Gaeta.

E' arrivata a Palermo la cannoniera portoghese « Bengo. » E' partita da Messina la nave austro-ungarica « Frundsberg. » La « Caracciolo » è partita da Alessandria d'Egitto.

E' morto a Napoli il capitano del Corpo reale equipaggi Fasce Antonio.

Informazioni Estere

FRANCIA

(S) **Parigi,** 4. — Il ministro del commercio, Trouillot, ha presentato alla Camera un progetto di legge relativo all'impianto di zone franche nei porti marittimi della Francia, progetto che egli elaborò di concerto coi Ministri delle finanze e dei lavori pubblici.

Il ministro Trouillot, nella relazione che accompagna il suo progetto, dice che quest'istituzione sarà un prezioso strumento per mettere il commercio tra la Francia e l'estero in condizioni da lottare vantaggiosamente contro la concorrenza delle nazioni rivali.

La relazione spiega che cosa sia un porto franco e come funzioni e ne propone l'istituzione in una diecina di città marittime che saranno designate dal Ministro dopo che il Consiglio di Stato avrà decretato in merito alle domande delle Camere di Commercio, che sono incaricate di organizzare le zone franche.

Le Camere di Commercio riceveranno il terreno necessario dallo Stato e se lo procureranno per mezzo di espropriazioni e le separeranno dai terreni soggetti alle Dogane per mezzo di barriere naturali o artificiali.

Costruiranno infine magazzini e depositi.

In questi centri si avrà il diritto di fare tutte le operazioni commerciali.

Il ministro, dopo varie considerazioni, dice che le zone franche diverranno in realtà un complemento necessario del regime economico.

GRAN BRETTAGNA

Londra. 4 — La grande ferrovia che attraverserà l'Africa dal Cairo al Capo è terminata fino a 167 miglia a Nord di Buluwayo. Il primo treno è partito da questa città Lunedì.

(S) **Londra,** 4. — Galadi è stata occupata il 31 senza combattimento dalle truppe inglesi operanti nella Somalia.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 4. — Il Consiglio municipale ha rieletto Borgomastro il dott. Lueger con 124 voti favorevoli e 22 schede bianche.

Borse e Mercati

Roma. 4 aprile

Mercato brillantissimo per entità di affari e per i corsi conseguiti per certi valori.

La Rendita sempre trascurata fece 102.70 per contante e 102.92 1¦2 per fine. Il 3 1¦2 98.80 e 99.

I valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 949 — Banca Commerciale 719 — Credito italiano 534 — Banco Roma 116 — Credito Fondiario 536 — Acqua Marcia 1495 — Gas 1247 — Omnibus 318.50 — Carburo 700 — Immobiliari 260 — Condotte 310 — Elba 313 — Molini 89 — Metallurgica 148 1¦2 — Venete 136 — Zuccheri 101.

Cambi: Parigi 100.07 1¦2 — Londra 25.16.

Ore 18.30. — Rendita 5 0¦0 102.92 — Banca d'Italia 950-49 — Condotte 312,50-12-11 — Venete 134,50-35-35 1¦2-34 1¦2 — Risanamento 26.

Cambio dazio doganale 6 Aprile L. 100.05
Dal 6 al 12 — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 4 aprile 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 92	102 62	102 60	102 90
Id. fine	— —	102 90	102 90	— —
Id. 4 1¦2 0¦0	106 ex	106 —	106 —	106 12
Az. B. d'Italia	948 —	948 —	947 50	— —
» B. Generale	— —	47 —	— —	— —
» ferr. Medit.	490 50	491 50	491 —	491 60
» » Merid.	706 50	708 —	708 —	709 50
Credito Italiano	533 —	533 —	532 —	— —
B. Commerciale	717 50	719 —	716 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	442 —	442 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	337 —	344 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0¦0	— —	348 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	245 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0¦0	— —	510 —	— —	— —
» » 4 1¦2	— —	521 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 05	100 05	100 07	100 02 1¦2
Berlino Id.	122 77	122 77	122 75	122 75
Londra Id.	25 18	25 18	— —	— —
Londra a 3¦m	— —	— —	25 18	24 92 1/2

Consolidati	Media uff. del Regno, 3 aprile con cedola	senza cedola
5 0¦0 lordo	102,56 3¦4	100.56 3¦4
4 1¦2 netto	105.94 1¦8	104 81 5¦8
4 0¦0 netto	102,36 1¦4	100,36 1¦4
3 1¦2 0¦0 netto	98,78 3¦8	97.03 3¦8
3 0¦0 lordo	71,48	70,28

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Genova. 4, ore 15.40 — Rendita 102.95 — Meridionali 707.50 — Mediterranee 491 — Navigazione 442 — Raffinerie 332.50 — Banca d'Italia 950.50 — Banca Commerciale 719 — Carburo 700 — Acciaierie 1775 — Molini Alta Italia 513 — Elba 317 — Venete 136 — Metalli 147.50 — Ferriere 93 — Credito 534 — Eridania 464.

Parigi, 4, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0¦0 amm.	— —	98 32	98 30
» 3 0¦0 perp.	98 75	98 50	98 72
» 3 1¦2 0¦0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0¦0	102 60	102 65	102 60
turca	29 22	29 05	29 45
spagnola	88 05ex	88 05	89 —
russa nuova	— —	89 25ex	— —
portoghese	31 65	31 60	31 65
ungherese	— —	103 70	103 80
Egiziano 4 0¦0	— —	109 60	109 75
Banca di Parigi	— —	1092 —	1095 —
Banca Ottomana	— —	595 —	600 —
Credito Fondiario	— —	717 —	717 —
Azioni Suez	— —	3780 —	3767 —
Lotti Turchi	— —	126 —	126 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	710 —	706 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/16	0 1/16
su Londra	— —	25 16 1/2	25 17
su Madrid	84 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi. 4, ore 16,10 (Fonte italiana) — Reazione *Exterieur* chiusura su voci crisi, resto pesante causa liquidazione — Spagnuolo 88,05 — Rio 1241 — Brasile 77.15 — Argentina 1900 75.70 — *Andalouse* 195 — Saragozza 342 — Nord Spagna 221 — *Credit Lyonnais* 1083 — Sosnovice 1750 — *Metropolitain* 628 — Thomson 692 — *Traction* 18 — De Beers 549 — Eastrand 209 — Randmines 280 — Transvaal 144 — *Goldfields* 197 — Oceana 55 — Huanchaca 106 — Chartered 83 — Geduld 203 — Lagunas 60.

Vienna, 4 pesante	3	4
C. austr.	674 75ex	673 50
R. aust. arg.	121 85	121 75
Id. carta	100 75	100 75
N.mi oro	19 07	19 06
Lire ital.	95 45	95 45
C. Londra	23 99	23 99

Londra, 4 chiusura	4	4
N.l Cons.	91 3/16	91 1/
Italiana	101 7/8	101 7/8
Turca	28 7/8	28 13/1
Egiziano	107 3/4	107 3/
Argento	22 11/16	22 5/

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 120,000

Berlino, 4. ribasso	3	4
Ital. cont.	— —	— —
I. mese	— —	— —
Az. Merid.	140 30	141 —
» Medit.	95 —	96 90
Ob. ferr. 3 0¦0	70 20	70 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	103 —	103 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 25	216 35
C. Italia	— —	81 35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0¦0
Francia	3 per 0¦0
Inghilterra	4 per 0¦0
Germania	3 1¦2 0¦0
Austria	4 per 0¦0
Belgio	3 per 0¦0
Spagna	6 per 0¦0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 4 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 7000
TENDENZA calma

Havre, 4 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 875
Prezzo fine aprile — L. 63 5¦8
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendite sacchi N. 1300
TENDENZA calma — Prezzo f. 38 —

Parigi, 4 aprile ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	25	31	—	
Avena	16	50	16	75	
Olio di colza	50	—	50	—	
Spiriti	49	75	49	—	
Zuccheri	23	—	23	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Un eroe della Bohème

di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

CAPITOLO IX.

— Difatto, di De Lovasy non c'è neanche l'ombra... Toh, ma è d'Argère — soggiunse dopo aver guardato più attentamente — Sicuro, adesso mi ricordo. L'altra sera parlavano di quest'affare in presenza mia.

— Ah ! quale affare ?

— E' un vero dramma. Tu sai che d'Argère nuota in cattive acque.

« Ebbene questa situazione penosissima avendogli suggerito l'idea di ammogliarsi, pare che abbia posto gli occhi sulla signora Matthisen giovane e simpatica vedova a cui il marito morendo ha lasciato una fortuna immensa.

— Quel povero Raoul giurava e spergiurava un tempo che non si sarebbe mai ammogliato.

— La necesità fa legge : ritorniamo alla Matthissen.

« Tu capirai che data la cifra delle sue rendite, non manca di consolatori e che d'Argère non è il solo in rango.

« Ora, per ammogliarsi, anche e più che altro quando si fa con lo scopo di pagare i proprii debiti, bisogna aver l'aria di sguazzar nell'oro.

« Raoul, che in questi ultimi tempi passava per rovinato, ha voluto aggrapparsi all'ultima tavola di salvezza e fare un gran colpo. E' molto abile la cosa.

« E' chiaro che dopo questa apparizione trionfale, dinanzi ad una riunione come questa i giornali non mancheranno di parlare del barone d'Argère il distinto uomo sportivo... ecc.

« Ed ecco il nostro individuo ritornato a galla, col suo antico carattere di eleganza fastosa e disoccupata.

« Queste piccole manovre non lasciano mai insensibile una donna giovane e un po' in vista o che desidera di esserlo — con un po' di audacia e con qualche luigi saputo gettare qua e là, Raoul può riuscire di certo.

« Senza calcolare che la Matthissen deve esser qui, e che avrà agio di ammirare il bel cavaliere in tutto lo splendore dei suoi mezzi fisici, punto importantissimo in una conquista !

— Tutto sta bene, ma mi pare strano. E quello che mi sorprende si è che de Lovasy che vuol tanto bene ai suoi cavalli abbia acconsentito a prestare il migliore dei suoi a d'Argère...

Si udirono dei bravo sommessi. *Caroubier* aveva saltato il fosso con la più corretta eleganza, e d'Argère guardava le tribune con un sorriso di trionfo.

— Hai udito ? disse finalmente Germana all'orecchio di Maria Teresa.

— Sì, mormorò la ragazza con accento triste ; credi che possa averci scorte nel passare ?

— Non mi pare. Egli è troppo occupato del suo cavallo e della signora Matthissen.

— Purchè non abbiano udito nè osservato nulla laggiù soggiunse Maria Teresa accennando a suo padre e sua madre che si trovavano di qualche posto più in giù verso la destra.

— Non capisco davvero perchè lo rimpiangeresti mia cara, riprese la cugina, invece sarebbe l'ora di smascherare quella indegna persona.

Maria-Teresa la pregò di tacere con uno sguardo supplichevole.

Non dir nulla, soggiunse te ne prego non dir nulla...

— E dopo tutto questo tu acconsentiresti a sposarlo !!...

Un mormorio di ansietà si sollevò da ogni lato, e troncandole la parola le fece alzare il capo.

Caroubier lanciato a briglia sciolta, si era fermato di botto dinanzi alla siepe e quindi la saltava da fermo andando a cadere nel mezzo dell'acqua ; mentre il suo cavaliere seguendo l'impulso ricevuto, andava a tuffarsi dal canto suo.

I soldati di slanciarono ; ma *Caroubier* orgogliosamente se diresse verso la scuderia al piccolo galoppo.

In quanto al barone, fortunamente non aveva niente di rotto, e fu rialzato grondante acqua nera.

Fu un momento di trepidanza ; ma, quando lo videro in piedi, che poteva camminare, fu una risata generale da un capo all'altro delle tribune.

Non fu ben fatto, ma vi son dei momenti in cui il bisogno di ridere è irresistibile.

Il distinto, adesso ahimè ! sfortunato campione non avrebbe potuto resistere a tanta vergogna, se qualche amico generoso non gli si fosse mosso incontro per aiutarlo ad attraversare il doloroso passo.

— Evvia ! francamente povero d'Argere, questo è un effetto andato a male ! disse ridendo il giovanotto che aveva parlato un momento prima dei suoi progetti matrimoniali.

— Ma che idea è quella di andar a montare un cavallo che non si conosce ! soggiunse il suo vicino.

« Non mi so far un criterio della imprudenza di de Lovasy.

« Uomo e cavallo potevano accopparsi. Passi per l'uomo ma il cavallo...

— Benissimo, grazie ! Sei gentile verso un amico disgraziato, mio caro Mèrandal disse una voce dietro di loro.

I due giovanotti si voltarono nello stesso tempo che Germana, la quale aveva riconosciuto la voce del marito.

— Guarda, Delaroche ! Come stai, mio caro ? E' un pezzo che non ti si vede più in nessun posto !

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 13 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto colonne**, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione " **35** - " **20** - " **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. Trasatti 172 via Nazionale.

Cercasi appartamento senza mobili di 7 camere e cucina al 1.o piano. Rivolgere le offerte al nostro Ufficio di Amministrazione. 620

Acquistansi rubbia 200 terreno nella zona dell'Agro Romano da bonificarsi. Vendesi podere con villino e fabbricati fuori della Porta del Popolo presso piazzale Ponte Milvio. Dirigersi dal sig. cav. dott. Francesco Guidi notaro, via della Gatta N. 21 624

Cedesi tabaccheria grande retrobottega, vendita liquori, vini, posizione centralissima. Recapito A. Simi, via Serpenti 47, primo piano dalle 12 alle 15. 625

Vendesi grandiosa villa sita Portici, prossima fermata ferrovia vesuviana, ottanta metri sul livello mare. Parco illuminato gas 17000 metri quadrati, sparso chioschi, statue marmo Carrara. Piccoli orti chiusi, frutti, agrumeti. Palazzina foresteria, palazzo grande con due scaloni marmo, scala servizio. Sale da ballo, musica, pranzo, bigliardo, bagno, Cappella fornita arredi eleganti, mobili, quadri, oggetti artistici. Illuminazione gas, luce elettrica ogni ambiente. Vaste terrazze, visuale golfo Napoli incantevole vallata Vesuvio. Acqua Serino ogni dove; fontanina con condottura speciale, camera refrigerante acqua nell'estate. Rimessa scuderia per quattro cavalli con deposito speciale acqua. Lago artificiale nel centro bosco con macchina inglese per trarne acqua inaffiamento ecc. Dirigersi proprietario, Roma, villino via Gracchi 193. 620

Lire novemila offronsi per acquisto piano di casa in Roma o per mutuo con prima ipoteca fondi Roma o provincia. Scrivere Bilni Carlo, posta Roma. 626

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande appartamento piano nobile Montebello 73 presso via Volturno, venti vani, pieno mezzogiorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, ascensore. 617

Appartamento al 1. piano del palazzo Raggi sulla via del Corso Umberto I N. 173. Affittasi anche due locali terreni nello stesso cortile. 619

Primo piano nobile Palazzo Guerrieri, Piazza Costaguti 14 presso Argentina, esposizione mezzogiorno, affittansi sedici camere compresa cucina, volendo scuderie, rimessa, acqua Marcia, Trevi, Paola, portone carrozzabile. 616

S. Venanzio 12 p. 2, sette camere corridoio, cucina, terrazza a livello, cantina, vasche, scala di marmo, gas portiere. Pigione mite. Dirigersi Pastini 114 p. 4. 623

Varie camere mobiliate libere da L. 30 a più al mese, o L. 1,50 fino a 3 al giorno, fra tutto. Ingressi fino a mezzanotte, via Tritone 164, piazza Maroniti 34 p. 1., avanti il Tunnel del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 481

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la C.ie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 116

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,--	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11,55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,48	—	9,58	11,45	15,—	—	10,25
Marino-Albano	6,34	8,40	9,49	10,48	12,10	13,48	(a)
Anzio-Nettuno	6,24	—	—	9,10	—	18,2	—
Terracina	6,15	—	—	17,20	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,20	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	-			

(a) e 17,9 - 18,23.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,45	17,35	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Frascati	7,35	9,29	13,48	17,56	—	19,55	—
Nettuno-Anzio	6,45	—	12,6	17,43	—	—	—
Albano-Marino	7,2	8,23	11,13	13,34	15,28	16,12	(a)
Terracina	—	9,58	—	—	21,6	—	—
Velletri	8,10	9,58	15,20	—	21,6	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,36	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,59		

(a) e 18,8 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

						festivi			
Roma p.	6,—	9,30	11,30	15,20	18.20		—	—	—
Bagni a.	7,7	10,13	12,33	16,26	19,6		—	—	—
Tivoli a.	7,42	10,43	13,10	17,4	19,53		—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	11,55	16,35	17,40	19,7	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12,33	17,2	18,15	19 37	—	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13,40	17,45	19,20	20,25	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. B. Amministrazione " Popolo Romano „ 505

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Ragioniere trentacinquenne, diplomato, primarie referenze, impianta, sistema, tiene al corrente contabilità Commercianti, Case signorili, ecc. Miti pretese. Scrivere U. S. 35 fermo Posta, Roma 626

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 15. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1|2 alle 11 1|2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo su la Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 9 1|2 alle 12.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 13.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Lezioni conversazione di tedesco francese, inglese da signora tedesca, maestra patentata M. Wiese Lungo Tevere Prati 17 p. p. 624

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 493

Appartamentino ben mobigliato, d'affittarsi in via Nazionale 156 p. 3. volendo anche una camera libera al 4. piano 624

Camera e salotto mobiliati ingresso libero scala, visibili ore 4 alle 5, Via Bocca Leone 88. 625

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

America Non ancora tornato, mia adorata, sempre qui, chissà fino quando !!... Immagina strazio mio cuore non poter volare a te nè primo nè secondo giorno !... Ti addolori perchè sono tristo, diletta, vedi se ne ho ragione ?... Ma ti giuro che mia tristezza fuggirà lontano lontano se amore tuo mi sorreggerà sempre, se sempre mi saranno serbati bacioni belli. 628

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.